

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore:

per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2013-11.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2013-11.pdf>

Servizio di consulenza: <http://sosonline.aduc.it/info/consulenza.php>

Archivio dal 13-03-2013 al 19-03-2013

2013-11

In questo numero:

- Editoriale.

19-03-2013 14:27 Risparmiatori. La lezione di Cipro

http://avvertenze.aduc.it/editoriale/risparmiatori+lezione+cipro_21181.php

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- La scheda.

14-03-2013 11:22 INCENTIVI ACQUISTO VEICOLI ECOLOGICI PER IL TRIENNIO 2013/2014/2015

http://sosonline.aduc.it/scheda/incentivi+acquisto+veicoli+ecologici+triennio+2013_21164.php

- Giannino

19-03-2013 09:10 Prelievo forzoso

http://www.aduc.it/giannino/prelievo+forzoso_21179.php

- Comunicati

13-03-2013 10:15 Regione Lazio. Zingaretti e' presidente ma sul portale c'e' la Polverini

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/regione+lazio+zingaretti+presidente+ma+sul+portale_21167.php

14-03-2013 11:37 Incentivi statali acquisto veicoli ecologici. Da oggi e' possibile

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/incentivi+statali+acquisto+veicoli+ecologici+oggi_21170.php

14-03-2013 12:53 Carne di cavallo in tutta Europa. Ora anche in Portogallo

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/carne+cavallo+tutta+europa+ora+anche+portogallo_21172.php

15-03-2013 12:56 'Ahi serve Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta'. Intanto lo spread sale

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/ahi+serva+italia+dolore+ostello+nave+senza_21175.php

16-03-2013 10:26 Trasporto aereo. La prescrizione per l'azione legale e' di due anni

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/trasporto+aereo+prescrizione+azione+legale+due+anni_21176.php

18-03-2013 13:00 Reumofan: un integratore potenzialmente fatale

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/reumofan+integratore+potenzialmente+fatale_21178.php

19-03-2013 13:01 Roma. Metro in tilt. "Alema", ma vatte a ripone"

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+metro+tilt+quot+alema+ma+vatte+ripone+quot_21180.php

- Articoli

13-03-2013 15:29 Imposta sulle transazioni finanziarie: un'occasione persa

http://avvertenze.aduc.it/articolo/imposta+sulle+transazioni+finanziarie+occasione_21168.php

18-03-2013 10:46 Eutanasia. La prima clinica privata olandese ha la lista d'attesa

http://avvertenze.aduc.it/articolo/eutanasia+prima+clinica+privata+olandese+ha+lista_21177.php

- Notizie

13-03-2013 15:33 ITALIA/Spaccio droga. Si paga anche in natura

http://avvertenze.aduc.it/notizia/spaccio+droga+si+paga+anche+natura_127038.php

13-03-2013 15:35 AFGHANISTAN/Lotta narcotraffico. Accordo con Usa che devolvono 250 mld Usd
http://avvertenze.aduc.it/notizia/lotta+narcotraffico+accordo+usa+che+devolvono+250_127039.php

13-03-2013 15:38 ITALIA/Staminali. Veronesi: lo Stato non e' nemico
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+veronesi+stato+non+nemico_127040.php

13-03-2013 22:05 ITALIA/Sesso. 30% donne a rischio gravidanza non desiderata. Scarsa contraccezione d'emergenza
http://avvertenze.aduc.it/notizia/sesso+30+donne+rischio+gravidanza+non+desiderata_127041.php

14-03-2013 13:03 ITALIA/Case. Scendono i prezzi nelle grandi citta'
http://avvertenze.aduc.it/notizia/case+scendono+prezzi+nelle+grandi+citta_127042.php

14-03-2013 14:48 ITALIA/Biotestamento. Comune Napoli istituisce registro
http://avvertenze.aduc.it/notizia/biotestamento+comune+napoli+istituisce+registro_127043.php

14-03-2013 19:04 ITALIA/Ricreati muscoli in laboratorio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/ricreati+muscoli+laboratorio_127044.php

14-03-2013 19:06 USA/Staminali grasso contro cellule di glioblastoma
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+grasso+contro+cellule+glioblastoma_127045.php

15-03-2013 09:48 FRANCIA/Nutrizione bimbi con meno di un anno: no a bevande vegetali e latte diverso da quello materno o specifici sostituti
http://avvertenze.aduc.it/notizia/nutrizione+bimbi+meno+anno+no+bevande+vegetali_127046.php

15-03-2013 10:55 ITALIA/Staminali. Ricercatori critici con ministero Salute
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+ricercatori+critici+ministero+salute_127047.php

15-03-2013 11:06 U.E./Inflazione in calo in eurozona
http://avvertenze.aduc.it/notizia/inflazione+calo+eurozona_127048.php

15-03-2013 12:06 ITALIA/Contraccezione d'emergenza. Accesso difficile per il 40% delle donne. Indagine
http://avvertenze.aduc.it/notizia/contraccezione+emergenza+accesso+difficile+40+donne_127049.php

15-03-2013 13:22 ITALIA/Eutanaisa. Parte raccolta firme per legalizzazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanaisa+parte+raccolta+firme+legalizzazione_127050.php

15-03-2013 13:27 ITALIA/Staminali. Lettera al ministero delle societa' scientifiche
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+lettera+al+ministero+societa+scientifiche_127051.php

15-03-2013 14:12 MONDO/Serpelloni a Vienna
http://avvertenze.aduc.it/notizia/serpelloni+vienna_127052.php

15-03-2013 18:11 ITALIA/Staminali. Ass. Coscioni: ministro intervenga con decreto
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+ass+coscioni+ministro+intervenga+decreto_127053.php

15-03-2013 18:14 ITALIA/Staminali. Pubblicati i primi dati sui trattamenti contro atrofia muscolare spinale
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+pubblicati+primi+dati+sui+trattamenti_127054.php

16-03-2013 11:04 ITALIA/Possesso di hashish: 40 giorni di carcere... ma era incenso
http://avvertenze.aduc.it/notizia/possesso+hashish+40+giorni+carcere+ma+era+incenso_127055.php

16-03-2013 11:12 CINA/336 mln di aborti dal 1971
http://avvertenze.aduc.it/notizia/336+mln+aborti+dal+1971_127056.php

16-03-2013 11:36 USA/Staminali. Primo trapianto di neurali su scimmie
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+primo+trapianto+neurali+scimmie_127057.php

16-03-2013 11:57 ITALIA/Staminali. Ministro firma decreto per cure compassionevoli
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+ministro+firma+decreto+cure_127058.php

18-03-2013 15:12 ITALIA/Staminali. Tribunale Pesaro autorizza cure bimbo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+tribunale+pesaro+autorizza+cure+bimbo_127059.php

18-03-2013 17:46 ITALIA/Test del sangue della madre evita amniocentesi
http://avvertenze.aduc.it/notizia/test+sangue+della+madre+evita+amniocentesi_127060.php

18-03-2013 17:49 ITALIA/Immigrazione/Cie. Pannella: prodotto del caos legislativo italiano
http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+cie+pannella+prodotto+caos+legislativo_127061.php

18-03-2013 17:53 ITALIA/Immigrazione. Boldrini: sfida comune con gli Usa
http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+boldrini+sfida+comune+usa_127062.php

19-03-2013 10:50 ITALIA/Cresce il divario Nord-Sud. Censis
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cresce+divario+nord+sud+censis_127063.php

19-03-2013 10:56 ITALIA/Sanita'. Ticket + 40%. 55% si paga cure. Rapporto Bocconi
http://avvertenze.aduc.it/notizia/sanita'+ticket+40+55+si+paga+cure+rapporto+bocconi_127064.php

19-03-2013 11:28 U.E./Automobili. Vendite in calo del 10,2%
http://avvertenze.aduc.it/notizia/automobili+vendite+calo+10_127065.php

19-03-2013 13:17 ITALIA/Droga. Due morti in due giorni a Orvieto. Indagini su cause
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+due+morti+due+giorni+orvieto+indagini+cause_127066.php

19-03-2013 13:19 AFGHANISTAN/Distrutti 1.200 ettari di papavero da oppio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/distrutti+200+ettari+papavero+oppio_127067.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.
Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

EDITORIALE

19-03-2013 14:27 **Risparmiatori. La lezione di Cipro**



Facciamo un ragionamento “terra-terra”, quello -per chi non e' rinchiuso in qualche fortino, fosse anche virtuale- che ascoltiamo tutti i giorni quando andiamo a prendere un caffè' al bar o lungo gli scaffali di un supermercato o le bancarelle di un mercato, o tra le mamme e i babbi e i nonni che portano i bimbi a scuola; i luoghi, cioè', in cui tutti ci incontriamo indipendentemente dal nostro circolo e dalle nostre idee.

Cipro deve un sacco di soldi alla Germania e non solo. La Ue e' disposta a darle una mano, ma vuole vedere la buona volonta' del Governo per far fronte alla restituzione, per cui suggerisce un prelievo diretto dai depositi bancari, prelievo che -mentre scriviamo- sembra essere deciso nella misura del 6 e qualcosa % per chi ha depositi tra 20 e 100 mila euro (esentati quelli sotto i 20 mila) e quasi del 10% per chi va oltre i 100 mila. Le banche chiudono per evitare che tra transazioni e prelievi, le loro casseforti vengano prosciugate. Tutti in coro -economisti di apparato, media sempre di apparato, e annessi e connessi- ci dicono che il “*caso Cipro*” e' anomalo (anche perche' molti capitali sono li' attratti per gli scarsi controlli e i bassi costi... quindi sarebbero soldi “*cattivi*”) e una cosa del genere non potra' mai verificarsi nei nostri contesti economici (dove -presumiamo a rigor di logica consequenziale- che i soldi siano “*buoni*”).

Un fatto italiano e' pero' presente nella mente di molti.

Nel 1992 -grazie ad un decreto legge del governo guidato da Giuliano Amato- nella notte fra il 9 e il 10 luglio, a tutti i depositi bancari fu prelevato il 6 per mille. I mercati si accanivano contro la lira, l'eta' pensionabile era stata aumentata, fu introdotta la minimun tax e i ticket sanitari, nonche' la tassa sul medico di famiglia e l'imposta straordinaria sugli immobili (3 per mille della rendita catastale rivalutata, che da straordinaria divenne stabile col nome di Ici). Lo Stato incasso' 11.500 miliardi di lire e si calmo' la tempesta dei mercati contro la lira.

Nel presunto Stato di Diritto in cui viviamo, cio' che conta e' la norma, la sua applicazione e il suo rispetto. Quindi, nel 1992 fu stabilito il principio che lo Stato -pur in assenza di comportamenti delittuosi da parte dei risparmiatori- poteva mettere le mani nelle tasche degli italiani (i conti in banca sono le tasche degli italiani, tant'e' che se non li abbiamo, non possiamo fare nulla, fra un po' neanche la paghetta ai nostri figli). Principio che -indipendentemente che si usi per il 6 per mille o il 6 per cento- e' quello che e': il contrario di come si contribuisce fiscalmente alla nostra comunita', sia con le imposte dirette che quelle indirette, cioè' col nostro gesto responsabile di dare rispetto a cio' che diciamo di avere. Quello che -a nostro avviso- fa la differenza tra uno Stato autoritario e uno democratico.

Quindi il principio c'e' anche in Italia come oggi anche a Cipro.

Facile il parallelo tra il 1992 e il 2013, anche perche' l'Italia e' nel mirino dell'Ue (per colpe proprie e dei propri governi del malaffare, per carita', comunque nel mirino).

Per concludere ricordiamo un ragionamento che, da quando esistono le democrazie e le sospensioni delle stesse, viene frequentemente fatto: quando un dittatore sospende o cancella la democrazia, lo fa sempre -dice lui- nell'interesse del proprio popolo. Ma quanto durano poi questi Paesi dove e' stata sospesa la democrazia? E -aggiungiamo noi- quanto potrebbe durare una democrazia incompiuta come la nostra dove “*il colpo di Stato*” fosse fatto dallo stesso Stato? E non e' la nostra situazione odierna figlia anche di quel 1992 che costo' al “*golpista Stato*” una crescita gigantesca della sfiducia degli italiani nelle istituzioni, fiducia che si traduce -essenzialmente- con la “*reazione*” dell'evasione fiscale ovunque?

Per carita', ci sembra che stanotte non sia in programma nessun prelievo dai nostri depositi bancari, ma il principio e' stato affermato nel nostro ordinamento, mentre un giorno si' e l'altro pure dai capi dell'Ue ci dicono di fare questo e quell'altro, e noi non siamo molto scattanti....

...honni soit qui mal y pense *

* “*Sia vituperato chi ne pensa male*” -motto del nobile ordine britannico della Giarrettiera

([Vincenzo Donvito](#))

LA SCHEDA PRATICA

14-03-2013 11:22 **INCENTIVI ACQUISTO VEICOLI ECOLOGICI PER IL TRIENNIO 2013/2014/2015**

Dal 14/3/2013 - e fino a tutto il 2015- sara' possibile usufruire degli incentivi statali per l'acquisto di veicoli ecologici, con o senza rottamazione dell'usato.

La nuova tornata di incentivi e' stata introdotta da uno dei numerosi decreti del Governo Monti (DI 83/2012 convertito nella legge 134/2012) e le modalita' di fruizione sono state precisate dal DM del Ministero dello sviluppo economico del 11/01/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/02/2013.

Il ritardo con il quale questo decreto e' stato emesso (doveva arrivare ad Ottobre 2012) ha fatto slittare l'entrata in vigore degli incentivi da Gennaio fino a Marzo.

Agli incentivi per l'acquisto di veicoli ecologici e' stato dedicato un fondo alimentato con 40 milioni di euro per il 2013 (inizialmente 50 milioni, portati a 40 dalla Legge di Stabilita' 2013) e 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

La maggior parte dei fondi stanziati e' stata riservata alla sostituzione di veicoli pubblici e privati destinati all'uso di terzi (auto a noleggio, taxi, veicoli per il trasporto pubblico, etc.) e alla sostituzione di veicoli aziendali.

Piu' precisamente, per il 2013 gli acquisti di auto ecologiche con emissioni di CO2 fino a 95 g/km sono finanziati con 15 milioni di euro **di cui solo 4,5 milioni destinati a tutti i tipi di acquirenti, quindi anche ai privati**. Il resto, 10,5 milioni di euro, e' riservato ai veicoli pubblici e privati destinati all'uso di terzi nonche' alle auto aziendali.

I fondi per l'acquisto di auto con emissioni di CO2 fino a 120 g/km (25 milioni di euro) sono TUTTI destinati ai veicoli ad uso di terzi e aziendali. Per gli anni successivi altri decreti fisseranno la ripartizione dei fondi.

Insieme agli incentivi sono anche previsti adeguamenti e modernizzazioni delle infrastrutture stradali e, per rimanere nell'ambito delle auto, una maggiore diffusione dei punti di ricarica delle auto elettriche in vari punti delle citta' e presso parcheggi e garage privati e condominiali. A tal scopo dovrebbe essere elaborato, ai primi del 2013, un piano strategico nazionale.

Vediamo quali sono gli incentivi e come usufruirne.

Indice scheda

[VEICOLI INCENTIVATI](#)

[GLI INCENTIVI, condizioni e fruizione](#)

[FONTI NORMATIVE](#)

[LINK UTILI](#)

VEICOLI INCENTIVATI

L'incentivo riguarda l'acquisto -con immatricolazione dal 14/3/2013 fino a tutto il 2015- di veicoli nuovi a basse emissioni complessive.

Rientrano nella categoria i veicoli elettrici, ibridi, a GPL, a metano, a biometano, a biocombustibili e a idrogeno che producono emissioni di anidride carbonica (CO2) non superiori, allo scarico, a 120 g/km e ridotte emissione di ulteriori sostanze inquinanti.

Stante le caratteristiche di cui sopra, sono incentivati acquisti di ciclomotori, motoveicoli, autoveicoli appartenenti a queste categorie:

- categoria L1e (*): veicoli a due ruote con cilindrata non superiore a 50cc e con velocita' massima di 45 km/h (ciclomotori);
- categoria L2e (*): veicoli a tre ruote con cilindrata non superiore a 50cc e con velocita' massima di 45 km/h (ciclomotori come gli APE fino a 50cc);
- categoria L3e (*): veicoli a due ruote con cilindrata superiore a 50cc oppure con velocita' superiore a 45 km/h (motocicli);
- categoria L4e (*): veicoli a tre ruote asimmetriche rispetto all'asse longitudinale con cilindrata superiore a 50cc oppure con velocita' massima superiore a 45 km/h (motocarrozette o sidecar);
- categoria L5e (*): veicoli a tre ruote simmetriche rispetto all'asse longitudinale mediano, con cilindrata superiore a 50cc oppure con velocita' massima superiore a 45 km/h (per esempio gli APE con cilindrata superiore a 50cc);
- categoria L6e: quadricicli leggeri con massa inferiore od uguale a 350 kg (escluse le batterie per i veicoli elettrici) con velocita' massima di 45 km/h e con cilindrata massima di 50 cc per i motori ad accensione comandata oppure con potenza massima di 4 kW per gli altri motori a combustione interna oppure con potenza nominale continua massima di 4 kw per i motori elettrici (per es. le citycar);

- categoria L7e: quadricicli, diversi da quelli di categoria L6e, la cui massa a vuoto e' inferiore o uguale a 400 kg (550 kg per i veicoli di trasporto merci), esclusa la massa delle batterie per i veicoli elettrici, con potenza massima netta del motore di 15 kW (per es. le citycar o i motocicli a 4 ruote);

Inoltre:

- categoria M1; veicoli con almeno quattro ruote destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti oltre a quello del conducente;
- categoria N1 veicoli con almeno quattro ruote destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t.

In queste ultime due categorie rientrano:

- autovetture: veicoli con almeno quattro ruote destinati al trasporto di persone con massimo nove posti compreso quello del conducente;
- autoveicoli per il trasporto promiscuo: veicoli con massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t o 4,5 t (se a trazione elettrica o a batteria) destinati al trasporto di persone e cose e capaci di contenere al massimo nove posti compreso quello del conducente;
- autocarri: veicoli destinati al trasporto di cose e persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse;
- autoveicoli per trasporti specifici: veicoli destinati al trasporto di determinate cose e persone in particolari condizioni, caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo;
- autoveicoli per uso speciale: veicoli caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature e destinati prevalentemente al trasporto proprio; Su tali veicoli e' consentito il trasporto del personale e dei materiali connessi con il ciclo operativo delle attrezzature e di persone e cose connesse alla destinazione d'uso delle attrezzature stesse.

(*) Nota:

Queste categorie sono cambiate dal 19/1/2013 per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs.59/2011 che ha modificato l'art.47 Cds recependo la Direttiva 2002/24/CE.

GLI INCENTIVI, condizione e fruizione

I contributi sono cosi' distinti:

Acquisti che avvengono nel biennio 2013/2014

- del 20% sul prezzo di acquisto fino ad un massimo di 5.000 euro se si acquistano veicoli che producono emissioni di CO2 non superiori a 50 g/km.
- del 20% sul prezzo di acquisto fino ad un massimo di 4.000 euro se si acquistano veicoli che producono emissioni di CO2 non superiori a 95 g/km

Nota bene: per il 2013 questi due incentivi sono concessi, se usufruiti da un privato per l'acquisto di un'auto ad uso proprio, anche senza contestuale rottamazione di un usato, fino all'esaurimento dei fondi dedicati (4,5 milioni di euro). I restanti fondi dedicati (10,5 milioni di euro) sono riservati all'acquisto di veicoli pubblici, privati ad uso di terzi e aziendali.

- del 20% sul prezzo di acquisto fino ad un massimo di 2.000 euro se si acquistano veicoli che producono emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km

Nota bene: per il 2013 questo incentivo non e' concesso per l'acquisto di auto ad uso privato ma solo ad uso di terzi, ovvero auto a noleggio, taxi etc, nonche' per l'acquisto di auto aziendali utilizzate per l'attivita' di impresa, fino all'esaurimento dei fondi dedicati (25 milioni di euro).

Acquisti che avvengono nel 2015

- del 15% sul prezzo di acquisto fino ad un massimo di 3.500 euro se si acquistano veicoli che producono emissioni di CO2 non superiori a 50 g/km.
- del 15% sul prezzo di acquisto fino ad un massimo di 3.000 euro se si acquistano veicoli che producono emissioni di CO2 non superiori a 95 g/km
- del 15% sul prezzo di acquisto fino ad un massimo di 1.800 euro se si acquistano veicoli che producono emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km

Condizioni da rispettare:

- l'acquisto e l'immatricolazione devono avvenire tra il 14/3/2013 e il 31/12/2015;
- l'acquisto deve riguardare un veicolo nuovo e deve avvenire in Italia, anche in leasing;
- il veicolo nuovo non deve risultare gia' immatricolato in precedenza, in data antecedente a quella dell'acquisto;
- il veicolo consegnato per la rottamazione deve appartenere alla stessa categoria di quello acquistato e deve risultare immatricolato almeno dieci anni prima rispetto alla data di acquisto di quello nuovo;
- il veicolo consegnato per la rottamazione deve risultare intestato da almeno 12 mesi (rispetto alla data di acquisto di quello nuovo) allo stesso soggetto che procede all'acquisto o ad uno dei suoi familiari conviventi al momento dell'acquisto stesso;

- stessa cosa in caso di acquisto in leasing: il veicolo consegnato per la rottamazione deve risultare intestato da almeno 12 mesi allo stesso soggetto che procede all'acquisto in leasing o ad uno dei suoi familiari conviventi al momento dell'acquisto;
- il contributo deve essere ripartito in parti uguali tra lo Stato e il venditore, ovvero il venditore deve farsi carico per la meta' del contributo con un proprio sconto;
- nell'atto di acquisto deve essere espressamente dichiarato che il veicolo consegnato e' destinato alla rottamazione e vi deve essere indicata la misura dello sconto e del contributo statale.

Questi due ultimi punti sono molto importanti, perche' condizionano la possibilita' di usufruire del contributo alla disponibilita' del venditore (e quindi del produttore) a partecipare facendosi carico della meta' dell'importo del contributo stesso (quindi, a seconda dei casi, del 10% o del 7,5% del prezzo di listino). Prima di acquistare l'auto quindi e' bene verificare che il venditore abbia aderito all'iniziativa e che di conseguenza sia disponibile a farsi carico della meta' del contributo. In caso contrario sara' impossibile usufruire del contributo statale.

Cio' detto, e' anche possibile che il venditore per suo conto proponga uno sconto ulteriore, aggiuntivo a quello necessario per poter vendere facendo usufruire alla propria clientela gli incentivi statali. La questione, in questo caso, e' contrattuale.

Il contributo (statale+sconto) e' reso direttamente dal venditore dell'auto che lo scalera' dal prezzo di listino. Questi poi viene rimborsato dal produttore del veicolo, che a sua volta potra' recuperare la somma come credito d'imposta.

E' molto importante che il venditore provveda poi a due adempimenti:

- prenotare il contributo ed entro i successivi 90 giorni comunicare telematicamente al Ministero il numero di targa del veicolo nuovo consegnato, cosi' da confermare l'operazione (ne consegue che il veicolo deve risultare gia' consegnato entro lo stesso termine).
- entro 15 giorni dalla consegna del veicolo nuovo- a consegnare il veicolo usato ad un demolitore ed a presentare richiesta di cancellazione del veicolo al Pra (tramite lo sportello telematico dell'automobilista).

Attenzione! Se il venditore non adempie a tali obblighi l'incentivo potrebbe decadere.

FONTI NORMATIVE

- DI 83/2012 convertito nella legge 134/2012, art.17 bis e segg. (per gli incentivi auto vedi dal 17 decies)
- Legge 228/2012 art.1 comma 422
- [Decreto Ministero Sviluppo economico 11/1/2013 pubblicato nella GU del 12/2/2013](#)

LINK UTILI

- [Sito del Ministero dello sviluppo economico creato ad hoc.](#)

([Rita Sabelli](#))

GIANNINO

19-03-2013 09:10 **Prelievo forzoso**



NOTIZIE

13-03-2013 15:33 **ITALIA/Spaccio droga. Si paga anche in natura**

Le dosi di cocaina venivano scambiate con vassoi di sfogliatelle, baba', e torte di pasticceria. Tra Angri (Salerno) e Sant'Antonio Abate (Napoli) una banda di spacciatori di droga accettava pagamenti 'in natura'. E' quanto ha accertato un'indagine dei carabinieri di Sant'Antonio Abate che, tra marzo ed agosto del 2011 hanno registrato 300 episodi di spaccio.

Stamattina i militari hanno eseguito 10 ordinanze di custodia cautelare - 6 in carcere e 4 ai domiciliari - su richiesta del procuratore generale della Repubblica di Torre Annunziata, Alessandro Pennasilico. Gli spacciatori arrestati avevano scelto una pasticceria di Angri ed un bar di Sant' Antonio Abate come luogo di vendita delle dosi di cocaina. C'era massima comprensione per i tossicodipendenti-clienti in difficoltà economiche, che potevano offrire dolci e torte in cambio delle dosi. E, infatti, anche il linguaggio degli spacciatori si era adeguato al nuovo sistema di scambio. La droga veniva denominata, a seconda dell'ordine, 'caffè', 'pizza', 'torte' e 'dolci'. La pasticceria ad Angri e' stata chiusa tre mesi fa. Nel corso dell'operazione di questa mattina, i carabinieri, diretti dal capitano Gennaro Cassese della Compagnia di Castellammare di Stabia (Napoli), hanno sequestrato 80 dosi di cocaina e segnalato alla Prefettura 5 assuntori di droga.

13-03-2013 15:35 **AFGHANISTAN/Lotta narcotraffico. Accordo con Usa che devolvono 250 mld Usd**

L'Afghanistan ha firmato oggi un accordo con gli Stati Uniti in base al quale Washington contribuirà con 249 milioni di dollari ad una serie di programmi di lotta al narcotraffico ed al rafforzamento dell'impianto giuridico afgano. Lo ha reso noto oggi l'ambasciata americana a Kabul.

E' previsto che l'accordo, firmato dall'ambasciatore americano McFarland e dal vice-ministro degli Esteri afgano Jawid Ludin, 'sosterrà' programmi chiave che puntano a condivisi obiettivi di un miglioramento della governance nella amministrazione della giustizia, nel rafforzamento della legislazione, nella costruzione di un sistema correzionale sicuro ed umano ed in una più incisiva lotta al narcotraffico'.

Parte del denaro, si e' infine appreso, sarà utilizzato per la formazione del personale giudiziario e per l'attività delle Unità contro la violenza sulle donne operanti presso le Procure afgane.

13-03-2013 15:38 **ITALIA/Staminali. Veronesi: lo Stato non e' nemico**

Le regole della scienza 'sono semplicemente regole, studiate per garantire la massima efficacia e trasparenza, e per evitare abusi da parte di qualche scellerato che tenti di sfruttare commercialmente la disperazione delle famiglie. La Sanità pubblica non lavora per il male della popolazione. Lo Stato non e' un nemico'. Lo scrive sulla Stampa l'oncologo Umberto Veronesi a proposito dell'infusione di cellule staminali e del metodo Stamina.

'Le cellule staminali sono un tipico caso di 'overpromising' della scienza - spiega -: l'entusiasmo a seguito di una scoperta può essere tale da far nascere troppe aspettative, o far sottostimare i tempi di applicazione'. Quando furono isolate per la prima volta negli anni '90, ricorda, 'pensammo di essere ad una svolta per tutte le malattie degenerative, per cui avevamo trovato una sorta di serbatoio di cellule di ricambio' ma 'dopo 15 anni siamo ancora lontani da tutto questo'. La ragione, aggiunge, 'sta nella difficoltà e nella complessità delle procedure per ottenerle e utilizzarle'.

Per Veronesi i casi di Sofia, degli altri bimbi trattati agli Spedali Civili di Brescia e altri casi simili 'hanno drammaticamente confuso chi sta seguendo sperimentazioni cliniche sulle staminali, chi e' in attesa di una cura che pare non arrivare in tempo, e in generale tutte le famiglie che hanno casi di malattie molto gravi'. 'Come medico e ricercatore - afferma - rimango convinto che i pazienti debbano seguire le terapie sperimentali certificate dagli enti di sorveglianza, come l'Aifa e l'Istituto Superiore di Sanità, e che gli ospedali debbano seguire le indicazioni di questi organismi che hanno omologhi in ogni Paese civile'.

13-03-2013 22:05 **ITALIA/Sesso. 30% donne a rischio gravidanza non desiderata. Scarsa contraccezione d'emergenza**

Ogni anno, quasi una donna italiana su tre ha rapporti sessuali a rischio di gravidanza indesiderata, ma la contraccezione d'emergenza rimane sottoutilizzata. E' quanto emerge dalla prima ricerca sulla contraccezione d'emergenza (CE), presentata a Venezia nell'ambito del 15/mo World Congress on Human Reproduction.

L'indagine, svolta dall'istituto di ricerche BVA Healthcare per HRA Pharma su oltre 7mila donne in cinque paesi europei, in Italia ha messo 'sotto la lente' 1234 donne sessualmente attive.

Se gli esperti ricordano che e' fondamentale assumere la contraccezione d'emergenza il prima possibile adottando il farmaco più efficace, l'80% delle donne che l'ha utilizzata ha cambiato in positivo i propri

comportamenti contraccettivi.

Tuttavia, nove donne su dieci reclamano piu' informazioni.

Secondo l'indagine, tra le donne regna una mancanza di consapevolezza dei rischi ai quali si espongono. A causa di un errore di valutazione, il 43% ha infatti ritenuto di non essere a rischio, cosi' non ha utilizzato la CE. Ma gioca un ruolo importante anche l'incertezza su come ottenere la prescrizione o procurarsi il farmaco (per il 35%) ed esistono pure convinzioni errate. Quasi il 45% ritiene infatti che la contraccezione d'emergenza abbia un effetto abortivo, il 34% non ne conosce esattamente il meccanismo d'azione e il 15% crede che possa anche causare infertilita'. Queste idee 'appartengono al passato - chiarisce Rossella Nappi, sessuologa all'Universita' di Pavia - e la contraccezione d'emergenza non e' altro che un ulteriore supporto contraccettivo'. Ma ci sono anche donne consapevoli, che nell'86% dei casi hanno fatto ricorso alla CE entro le 24 ore dal rapporto in quanto coscienti che la sua efficienza e' maggiore se assunta rapidamente. Di certo, pero', le italiane hanno 'fame' di informazioni: ben il 90% vuole saperne di piu'.

14-03-2013 13:03 **ITALIA/Case. Scendono i prezzi nelle grandi citta'**

Scendono i prezzi delle case, secondo l'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate le quotazioni medie delle abitazioni nelle 12 citta' piu' grandi per popolazione nel II semestre del 2012 segnano, rispetto al semestre precedente, tutte ribassi tranne Verona (+0,2%). Le flessioni maggiori, si registrano per Catania (-4,1%); Genova (-3,5%) e Palermo (-3,4%).

14-03-2013 14:48 **ITALIA/Biotestamento. Comune Napoli istituisce registro**

Il Comune di Napoli istituisce il Registro dei testamenti biologici. A deciderlo il Consiglio comunale che oggi ha approvato, a maggioranza, la delibera presentata dall'assessore Giuseppina Tommasielli.

'Il risultato di oggi - ha detto l'assessore - costituisce esempio di un'ottima sinergia tra la Giunta e il Consiglio in difesa dei diritti costituzionali'. Il testo prevede che attraverso il Registro dei testamenti biologici, istituito presso l'Anagrafe, i cittadini possano depositare le proprie dichiarazioni di volonta' rispetto al desiderio o meno di essere sottoposti a trattamenti sanitari in una fase in cui, per una patologia grave e irreversibile, non siano piu' in grado di manifestare il proprio consenso o il proprio rifiuto alla terapia.

Per iscriversi al Registro, i cittadini dovranno depositare presso l'ufficio competente la dichiarazione contenente le proprie volonta'. Eventuali dichiarazioni successive, si legge nella delibera, 'si aggiungono a quelle precedentemente consegnate o le sostituiscono qualora fosse richiesto dal dichiarante'. 'Il Registro - ha spiegato l'assessore Tommasielli - ha funzione di custodia e ritengo che in assenza di una legge nazionale, i Comuni possano attivare forme di servizio al cittadino'.

14-03-2013 19:04 **ITALIA/Ricreati muscoli in laboratorio**

E' nato in laboratorio, si chiama X-MET (eX-vivo Muscle Engineered Tissue: tessuto muscolare ingegnerizzato ex-vivo) e gia' promette bene: non solo rappresenta un modello ideale per studiare la biologia muscolare limitando l'utilizzo di modelli animali, ma si dimostra essere un buon "pezzo di ricambio" per rimpiazzare il muscolo danneggiato a causa di traumi o di malattia. X-MET e' il frutto di una ricerca tutta made in Italy, condotta da Antonio Musaro' (Istituto Pasteur e Sapienza Universita' di Roma) in collaborazione con Zaccaria Del Prete (dipartimento di ingegneria meccanica presso i laboratori dell'Universita' romana). Il lavoro e' pubblicato su Scientific Reports.

Uno dei piu' ambiziosi obiettivi della scienza medica di oggi e' quello di sfruttare la "malleabilita'" delle cellule staminali per rigenerare tessuti persi o malfunzionanti. Nonostante i notevoli passi avanti fatti in questo campo, l'utilizzo delle cellule staminali per ricostruire il tessuto muscolare deteriorato incontra ancora molteplici difficolta' - principalmente a causa delle ridotte chances di sopravvivenza che queste cellule hanno una volta introdotte nell'organismo da curare. L'ingegneria dei tessuti, nata anche per aggirare queste limitazioni, si occupa di costruire tessuti ex-vivo a partire da biomateriali e cellule sia staminali sia non staminali. Grazie ai progressi fatti in questo campo sono stati avviati i primi studi clinici per riparare danni alla pelle, alla cartilagine, ai vasi sanguigni e ai tessuti epatico e renale. In campo internazionale si lavora per ingegnerizzare anche un tessuto, estremamente complesso, come quello muscolare e, oggi, importanti risultati giungono dai ricercatori di Roma.

"Con il nostro lavoro - ha spiegato Antonio Musaro' - abbiamo generato in vitro un tessuto muscolare vascolarizzato, che abbiamo chiamato X-MET, in grado di ricapitolare la complessita' morfologica, funzionale e molecolare del muscolo in vivo". Per costruire il muscolo in provetta i ricercatori hanno fatto ricorso a diversi "mattoni".

Durante lo sviluppo, infatti, per poter generare in maniera corretta i tessuti, le cellule staminali hanno bisogno di istruzioni ben precise che vengono fornite dall'ambiente circostante, formato dall'insieme delle cellule vicine. Per fare il muscolo, gli studiosi hanno perciò utilizzato, insieme alle staminali, un "cocktail" di cellule proprie del muscolo scheletrico. E' nato coso' X-MET, un tessuto che, contraendosi in seguito a impulsi

elettrici, si comporta come il muscolo dell'adulto; inoltre, e' dotato di propri vasi sanguigni - essenziali per l'apporto di nutrienti necessari alla sopravvivenza delle cellule che lo compongono. "Questi risultati - ha aggiunto il ricercatore di Istituto Pasteur e Sapienza - incoraggiano a sviluppare un sistema X-MET partendo da cellule di origine umana per effettuare studi in vitro di biologia cellulare e molecolare e riparare piccoli difetti muscolari. In particolare, X-MET puo' essere utilizzato per monitorare l'attivita' del muscolo in risposta a stimoli meccanici e chimici, semplificando lo studio di complessi processi cellulari e fornendo uno strumento unico per lo studio di malattie come l'atrofia muscolare, per testare e sviluppare adeguate contromisure farmacologiche". Gli studiosi hanno poi valutato la possibilita' di utilizzare X-MET come "pezzo di ricambio" per muscoli malfunzionanti.

"A tale scopo - ha spiegato Musaro' - abbiamo sostituito il muscolo responsabile della flessione delle dita degli arti inferiori del topo con X-MET generato in vitro. In assenza del muscolo l'animale non e' in grado di afferrare oggetti; al contrario, il trapianto di X-MET permette di recuperare questa capacita'. In particolare, se prima del trapianto la capacita' di generare forza e' drasticamente ridotta, il topo trapiantato con X-MET recupera, dopo 30 giorni, circa il 40 per cento della forza originale". X-MET puo' quindi sostituirsi ai muscoli persi o danneggiati e ripristinare, sebbene solo parzialmente, la forza muscolare. In conclusione, nonostante l'utilizzo di X-MET sia ancora lontano da un'applicazione clinica, questo tessuto cresciuto in laboratorio si candida come possibile strumento per la cura di malattie degenerative del muscolo. Lo studio e' stato finanziato da Istituto Pasteur Fondazione Cenci-Bolognetti, dal 7 programma quadro-Myoage e dalla Fondazione Roma.

14-03-2013 19:06 **USA/Staminali grasso contro cellule di glioblastoma**

Utilizzare cellule staminali del grasso per nuovi trattamenti al cervello dopo la rimozione chirurgica di un glioblastoma, la forma piu' comune e aggressiva di tumore cerebrale. L'idea e' di un team di ricercatori della Johns Hopkins University coordinato da Alfredo Quinones-Hinojosa che ha scoperto che le cellule staminali mesenchimali (MSC) hanno la capacita' di scovare le cellule danneggiate, come quelle coinvolte nel cancro, e potrebbero costituire un nuovo strumento per accedere ad aree del cervello difficili da raggiungere. Aree in cui si potrebbero annidare di nascosto nuove cellule tumorali per proliferare.

I risultati della ricerca sono stati pubblicati sulla rivista Plos One. "La sfida piu' grande nella lotta al cancro al cervello e' poter intervenire sulla migrazione delle cellule tumorali. Anche quando il tumore e' stato rimosso, molte cellule possono scivolare via e causare danni in altre aree" ha spiegato Quinones-Hinojosa. "Partendo dai nostri risultati, potremo essere in grado di utilizzare cellule staminali mesenchimali sane del paziente, provenienti dal grasso e dal midollo osseo, per inseguire le cellule tumorali disperse nel cervello e distruggerle oppure per comportarsi come mezzi di consegna dei farmaci che agiscono direttamente sulle cellule malate".

15-03-2013 09:48 **FRANCIA/Nutrizione bimbi con meno di un anno: no a bevande vegetali e latte diverso da quello materno o specifici sostituti**



I bambini di meno di un anno non devono essere nutriti con bevande vegetali o a base di latte di origine non bovina (capra, ...). Così fa sapere l'Agence nationale de sécurité sanitaire de l'alimentation, de l'environnement et du travail (Anses), a seguito di diversi casi gravi per l'uso di questi prodotti. Queste bevande vegetali (soia, mandorle, riso, etc) presentati come se fossero latte, così come il latte di origine non bovina (capra, pecora, etc) non sono stati concepiti per la nutrizione, dice un comunicato dell'Agenzia.

Questi prodotti "di consumo corrente con consentono di coprire integralmente i bisogni nutrizionali specifici di questi bimbi". La decisione e' stata presa "in seguito alla segnalazione di diversi casi gravi di piccoli bimbi che erano stati parzialmente o completamente nutriti con bevande diverse dal latte materno e dei suoi sostituti".

Vitamina B12 per le donne incinte vegetariane

"Considerando che la sensibilita' dei piccoli ha diverse carenze, anche momentanee", l'Anses valuta che "questi prodotti non devono essere utilizzati, sia in modo esclusivo che parziale, dai bimbi con meno di un anno".

"Le conseguenze negative che hanno i bimbi nutriti con queste bevande sono piu' gravi quando l'uso e' esclusivo e prolungato. Quando cio' avviene per qualche settimana, si manifesta uno stato di malnutrizione e di disordine metabolico grave che puo' portare a complicazioni infettive, fino alla morte del bimbo". L'Anses ricorda che "il latte materno e' l'elemento adatto ai bisogni di questi bimbi, e che al di la' dell'allattamento, solo i preparati specifici, sia che siano a base di proteine animali o vegetali, possono coprire i bisogni di un bimbo di meno di un anno".

Inoltre, siccome eventuali carenze nell'apporto di vitamine e minerali potrebbe avere un ripercussione sui bimbi, l'Agenzia raccomanda le donne vegetariane (che non consumano nessun prodotto di origine animale) perche' assumano vitamine B12 durante la gravidanza e l'allattamento.

15-03-2013 10:55 **ITALIA/Staminali. Ricercatori critici con ministero Salute**

Sulla vicenda delle terapie basata sull'infusione di cellule staminali i ricercatori esperti in questo campo prendono una posizione netta e fortemente critica verso il ministero della Salute. 'Un governo non puo' autorizzare la somministrazione di terapie improprie, la cui efficacia non e' dimostrata', scrivono in una lettera aperta al ministro 13 fra i maggiori esperti di staminali a livello internazionale, insieme a farmacologi e giuristi.

Tra i firmatari Paolo Bianco, (universita' Sapienza di Roma), fra i massimi esperti di cellule mesenchimali, Giulio Cossu ed Elena Cattaneo (universita' di Milano), il direttore dell'istituto Mario Negri Silvio Garattini, il giudice della Corte d'Appello di Milano Amedeo Santosuosso.

I ricercatori si dicono 'perplexi' per la decisione del ministro di autorizzare la somministrazione di cellule dette mesenchimali. Rilevano infatti che 'non esiste nessuna prova che queste cellule abbiano alcuna efficacia nelle malattie per cui sarebbero impiegate'. Il via libera all'autorizzazione sembra quindi 'uno stravolgimento dei fondamenti scientifici e morali della medicina, che disconosce la dignita' del dramma dei malati e dei loro familiari'.

Autorizzare queste 'terapie solo presunte, proposte da soggetti o strutture non vigilate, coincide - secondo gli esperti - con un riconoscimento pubblico e autorevole, sebbene indiretto, delle stesse terapie agli occhi del grande pubblico'. Il governo, si rileva nella lettera, 'non puo' autorizzare terapie improprie, praticate al di fuori sia delle normali linee guida in tema di terapie convalidate, sia della formale sperimentazione clinica'.

Gli esperti sono fortemente critici verso la 'neutralita' intellettuale e morale scelta dal Ministero', che 'oggettivamente incoraggia e supporta pratiche commerciali che direttamente o indirettamente sottendono alla propaganda di terapie presunte, e alimenta un pericoloso corto circuito tra questi interessi e le necessita' materiali o morali dei pazienti'. Si viene a creare, rilevano, un 'corto circuito esclude del tutto il ruolo non solo tecnico, ma anche sociale, educativo e morale della medicina e della conoscenza scientifica' e 'prefigura uno scenario terribile in cui la libera scelta del paziente e' confusa con la sua scelta disinformata, anzi mal guidata al fine di farla coincidere con interessi altri e impropri'.

15-03-2013 11:06 **U.E./Inflazione in calo in eurozona**

Inflazione europea in calo a febbraio: secondo il dato diffuso oggi da Eurostat, nell'Eurozona il dato e' stato pari all'1,8% (2% in gennaio) e nell'Ue a 27 paesi al 2% (2,1% in gennaio). In Italia l'aumento annuale dei prezzi e' stato del 2%, in calo rispetto al 2,4% del mese precedente. Su base mensile, si e' registrato un aumento dello 0,4% nell'Eurozona, per effetto soprattutto dell'aumento dell'elettricit , ma anche, in misura piu' contenuta, di frutta e tabacco, mentre in Italia i prezzi sono scesi in febbraio dello 0,2%.

15-03-2013 12:06 **ITALIA/Contraccezione d'emergenza. Accesso difficile per il 40% delle donne. Indagine**

Accesso difficile alla contraccezione d'emergenza per piu' di 4 italiane su 10 e, per quasi 2 su 10, 'ramanzina' da parte di chi fornisce il farmaco per evitare gravidanze indesiderate. Lo rivela un'indagine Bva Healthcare per Hra Pharma su 1.234 italiane sessualmente attive, presentata a Venezia in occasione del 15th World Congress on Human Reproduction.

La ricerca ha indagato sulle esperienze vissute dalle donne nel richiedere la contraccezione d'emergenza: piu' della meta' delle intervistate ha dichiarato di avere ottenuto il farmaco in modo tutto sommato semplice e

in tempi brevi (57%) e il 41% ha ricevuto consigli.

Mentre una su 4 ha ricevuto la prescrizione senza alcuna informazione.

Ma sempre una donna su quattro ha dichiarato di essersi sentita a disagio e persino giudicata o di aver subito una paternale (18%). "Di fronte a questi dati - sottolinea Nicoletta Orthmann dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) - appare la necessita' di favorire l'accesso a uno strumento di prevenzione che da un lato non esponga le donne a un'eventuale interruzione volontaria di gravidanza e dall'altro abbia il valore aggiunto di farle riflettere e prendere coscienza dei rischi nei quali possono incorrere. E in questo senso appare cruciale il ruolo del ginecologo quale interlocutore di riferimento".

Di certo le italiane hanno fame di informazioni: ben il 90% delle intervistate dice che vuole saperne di piu' su questo tema. Il 42% desidera essere informata sull'esistenza della contraccezione di emergenza: come funziona, dove e come assumerla quando necessario. E sempre il 42% vorrebbe ricevere una consulenza che le aiuti a trovare un metodo di contraccezione continua piu' adeguato. Il 40% desidera che il medico fornisca consigli su cosa fare nel caso in cui si dimenticasse il contraccettivo e sulle situazioni a rischio di gravidanze indesiderate. Il 30% che le assista dopo l'uso del contraccettivo di emergenza per essere rassicurate. Infine il 45% vorrebbe poter ottenere un appuntamento il giorno stesso per un consulto di emergenza.

15-03-2013 13:22 **ITALIA/Eutanaia. Parte raccolta firme per legalizzazione**

È partita oggi la raccolta firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare (sponsorizzata, tra gli altri dai Radicali, dall'Associazione Luca Coscioni e dall'Uaar) per legalizzare l'eutanasia. Servono 50 mila firme.

"A partire da oggi - si legge in una nota dei Radicali - abbiamo 6 mesi di tempo". Per informazioni:

www.eutanasialegale.it

15-03-2013 13:27 **ITALIA/Staminali. Lettera al ministero delle societa' scientifiche**

"Come medici e ricercatori, abbiamo seguito con grande sconcerto la notizia e le prese di posizione relative alla possibilita' di trattare pazienti affetti da gravi malattie del sistema nervoso con cellule 'staminali', al di fuori di ogni evidenza scientifica e con una prassi al di fuori delle regole nazionali e internazionali". Dal mondo della scienza arriva una nuova levata di scudi contro la somministrazione di staminali prodotte con il metodo Stamina. La nuova lettera aperta al ministro della Salute Renato Balduzzi, dopo quella inviata ieri da 13 'big' del settore, arriva da 6 tra societa' scientifiche e gruppi di lavoro.

"La nostra preoccupazione prima e' la salvaguardia dei pazienti e delle loro famiglie, che sopportano un grande carico di sofferenza e che sono naturalmente e comprensibilmente aperte a qualunque elemento di speranza per i loro cari", precisano i 9 firmatari guidati da Alberto Mantovani dell'universita' degli Studi di Milano, direttore dell'Irccs Humanitas di Rozzano, a nome del Gruppo 2003 che si batte per il rilancio della ricerca in Italia. Per lo stesso Gruppo sottoscrivono il testo anche Lorenzo Moretta (universita' di Genova, direttore scientifico Istituto Gaslini) e Maria Grazia Roncarolo (presidente ospedale San Raffaele). Firmano inoltre la Societa' italiana di immunologia e immunologia clinica e allergologia (con il presidente Vincenzo Barnaba, universita' di Roma La Sapienza); l'Associazione italiana ematologia e oncologia pediatrica (con il presidente Andrea Biondi, universita' Milano-Bicocca e ospedale San Gerardo Monza, e Franco Locatelli, ospedale Bambino Gesù Roma); il Gruppo italiano trapianto midollo osseo (con il presidente Alessandro Rambaldi, ospedali Riuniti di Bergamo); la Societa' europea di terapia genica e cellulare (con il presidente Luigi Naldini) e la Societa' italiana di ematologia (con il presidente Fabrizio Pane, universita' di Napoli).

"Mossi da questa preoccupazione primaria", e cioe' dalla necessita' di tutelare i pazienti, gli esperti ricordano 6 punti. La premessa (punto 1) e' che "le terapie cellulari, incluse quelle con cellule staminali, costituiscono una frontiera per la ricerca medica in tutto il mondo e una speranza per i pazienti", e che "in questo settore sono stati fatti grandi progressi" anche "con contributi importanti del nostro Paese". Tuttavia (punto 2), "a salvaguardia dei pazienti le terapie cellulari richiedono la preparazione delle cellule in strutture (cell factory) altamente qualificate e certificate". Sempre a salvaguardia dei pazienti (punto 3), "le terapie innovative devono essere condotte su una solida base scientifica, secondo i parametri della ricerca medica internazionale, e attentamente valutate, ancora secondo i parametri della ricerca medica internazionale". I rappresentanti delle 6 societa' scientifiche evidenziano inoltre (punto 4) che "una alta qualificazione medica e scientifica specifica delle persone che si dedicano a questo tema costituisce la prima salvaguardia dei pazienti e della affidabilita' delle preparazioni cellulari e delle sperimentazioni cliniche". Ma la questione e' che (punto 5) "il rispetto delle regole costituisce un elemento di salvaguardia e di rispetto dei pazienti", quindi "non si vede come si possano adottare standard di qualita' (certificazione delle strutture, qualificazione del personale, basi mediche e scientifiche) diversi. L'uso di 'due pesi e due misure' non trova giustificazione, primariamente soprattutto nell'ottica della protezione dei pazienti". La conclusione (punto 6) e' che, "in un tempo in cui sempre meno risorse sono disponibili per terapie efficaci, e' motivo di grave preoccupazione il loro uso al di fuori dei criteri di cui sopra".

"Ci auguriamo che l'urgenza di problemi messi in luce dalla cronaca di questi giorni - concludono i firmatari della missiva - possa costituire uno stimolo per promuovere la ricerca medica altamente qualificata in questo settore, secondo prassi e modelli rispettosi delle regole, e cio' che piu' importa, della sofferenza dei pazienti e delle loro famiglie".

15-03-2013 14:12 **MONDO/Serpelloni a Vienna**

E' 'fondamentale affrontare e supportare sempre di piu' il trattamento e la riabilitazione della tossicodipendenza non perdendo mai di vista il punto di vista sanitario, ma anche quello socio-economico e cioe' il grande vantaggio che le societa' di tutti i paesi possono avere nel recuperare risorse umane, culturali e intellettuali delle persone vittime di questa malattia'. Lo ha sottolineato il capo del dipartimento politiche antidroga, Giovanni Serpelloni, durante la sessione della Commissione Stupefacenti delle Nazioni Unite che si sta svolgendo a Vienna.

Sottolineando di aver ricevuto dal Direttore Esecutivo dell'Unodc, (United Nations Office on Drugs and Crime) 'vivo apprezzamento' per le iniziative e i progetti attivati del Dpa, Serpelloni ha osservato che 'il trattamento deve essere offerto attivamente, accessibile e gratuito oltre che il piu' precoce possibile per essere veramente efficace. I servizi devono essere attivamente offerti dal sistema sanitario nazionale, gratuitamente e su base permanente, offrendo cosi' un trattamento 'integrato', compreso quello farmacologico, psicologico, educativo oltre ai programmi riduzione dei rischi e dei danni correlati all'uso di sostanze che devono essere complementari e non sostitutivi a quelli di riabilitazione'.

Molto importante anche - sottolinea una nota del Dpa - l'incontro con i rappresentanti delle Drug Courts americane per studiare e promuovere anche in Italia nei prossimi mesi una nuova politica sugli interventi dei tossicodipendenti in carcere al fine di prevenire e ridurre l'accesso e promuovere la depenalizzazione dell'uso di sostanze che in molti paesi del mondo ed europei (al contrario dell'Italia) e' ancora un reato e non un illecito amministrativo come nel nostro Paese.

Sono stati inoltre condivisi con la delegazione Americana i principi delle moderne drug policies e la necessita' di sviluppare politiche sempre piu' orientate al recupero della persona tossicodipendente attraverso un approccio bilanciato e il sistema della sanita' pubblica, riconfermando quindi l'allineamento d'intenti con paesi importanti come Usa, Giappone, Canada, Inghilterra, Svezia e Francia.

15-03-2013 18:11 **ITALIA/Staminali. Ass. Coscioni: ministro intervenga con decreto**

"Sperare per un malato non vuol dire tamponare la disperazione. L'Istituto superiore di sanita' e l'Aifa hanno dichiarato e ribadito che la produzione delle cellule staminali secondo il metodo Stamina non e' conforme alla normativa vigente. Invece che una singola concessione a un singolo caso, che non puo' che alimentare il dolore di chi si e' vista negare con gli stessi presupposti altre speranze o altre illusioni, il ministro della Salute emani immediatamente un Decreto ministeriale (come fu gia' fatto nel 1997 per il metodo Di Bella)". E' il sollecito che arriva da Filomena Gallo, segretario dell'Associazione Luca Coscioni.

Il decreto dovrebbe chiedere "al dr. Vannoni e a tutti coloro che ne sono in possesso di consegnare al ministero della Sanita': documentazione sulla sperimentazione preclinica, che ha dimostrato l'efficacia del metodo con informazioni su quali animali e dosi e' stato utilizzato; metodo di preparazione delle cellule (tutto cio' con patto di confidenzialita'); protocollo clinico pubblico come da normativa vigente; follow up dei pazienti trattati". Lo svolgimento di una sperimentazione rispettosa dei protocolli previsti dalla normativa vigente "richiede la verifica preliminare di determinati presupposti che, nella specie, non possono non tener conto di tutte le documentazioni disponibili, ivi comprese quelle relative ai casi comunque gia' trattati", prosegue Gallo.

"Per tale motivo parte del mondo scientifico, tra cui alcuni dirigenti dell'associazione Luca Coscioni, hanno scritto al ministro Balduzzi - ricorda - Autorizzare questo metodo significa due cose: o che la normativa vigente va modificata o che questo metodo e' inaffidabile e senza le garanzie richieste dalla legge che, ricordiamoci, sono frutto di mediazioni complesse tra le esigenze della ricerca e la tutela dei pazienti. Verificabilita', riproducibilita' e produzione dei dati a sostegno di un'ipotesi scientifica sono criteri che non possono essere messi in discussione, nemmeno dall'umana e condivisibile esigenza di sperare. Se di scienza si tratta ha bisogno di prove, a tutela di tutti. Sostenere la speranza di chi e' malato e' un dovere di tutti, ministro compreso, ma e' un dovere di tutti anche evitare di alimentare le illusioni".

La liberta' di cura, "diritto inviolabile delle persone, su cui e' stata fondata la nostra Associazione riguarda le terapie - conclude la nota - non la concessione di una speranza dietro la quale si cela la versione cinica di chi pensa che a fronte della mancanza di terapie qualsiasi illusione e' meglio".

15-03-2013 18:14 ITALIA/Staminali. Pubblicati i primi dati sui trattamenti contro atrofia muscolare spinale

Dei primi cinque bambini con l'atrofia muscolare spinale (Sma) trattati con cellule staminali mesenchimali nell'ospedale Burlo Garofolo di Trieste per decisione del Tribunale, due sono morti dopo aver cominciato il trattamento. Gli altri tre hanno avuto bisogno di terapie di supporto per respirazione e nutrizione, tanto che nel dicembre 2011 il comitato etico dell'ospedale ha deciso di bloccare il reclutamento dei pazienti. E' quanto emerge dalla pubblicazione dei primi dati sulla rivista Neuromuscular Disorders.

I dati pubblicati sulla rivista specializzata internazionale piu' prestigiosa nel campo delle malattie neuromuscolari riguardano i primi cinque bambini reclutati dall'ospedale Burlo Garofolo in seguito alla decisione del Tribunale nel periodo compreso fra il dicembre 2010 e il dicembre 2011: un maschio e quattro femmine di eta' compresa fra tre e 20 mesi, tutti affetti da Sma.

Le cellule staminali mesenchimali utilizzate per trattare i bambini sono state fornite dalla struttura specializzata dell'ospedale San Gerardo di Monza e somministrate secondo una procedura che prevede un'infusione al mese per sei mesi.

'Uno dei cinque pazienti che ha partecipato allo studio, arruolato all'eta' di 13 mesi, e' morto per insufficienza respiratoria all'eta' di 18 mesi, un mese dopo la seconda iniezione', scrivono gli autori della pubblicazione.

'La famiglia di un altro paziente ha chiesto di bloccare il trattamento dopo la quinta iniezione, all'eta' di otto mesi, ed e' morto all'eta' di 12 mesi per insufficienza respiratoria'.

Gli altri tre pazienti hanno completato il trattamento per i sei mesi previsti. 'Durante questo periodo - scrivono ancora i medici - in tutti e tre e' stato necessario iniziare una terapia di sostegno, con supporto per nutrizione e respirazione. In tutti e tre i pazienti si e' verificato un progressivo declino della funzione motoria'.

Le analisi del liquido cerebrospinale eseguite su ciascun paziente dopo ogni trattamento indicano infine che 'non ci sono stati cambiamenti riproducibili nella concentrazione delle proteine prima, durante e dopo il trattamento'. A questo punto l'ospedale si e' rivolto ad un comitato scientifico esterno, che comprendeva anche esperti di cellule staminali e di Sma, per una revisione comune dei risultati. 'Il decorso clinico dei pazienti trattati non ha mostrato segni di miglioramento', rilevano gli autori della pubblicazione. Cosi', 'a causa della mancanza di efficacia, nel dicembre 2011 l'ospedale, in accordo con il Comitato etico, ha deciso di sospendere il reclutamento dei pazienti'.

16-03-2013 11:04 ITALIA/Possesso di hashish: 40 giorni di carcere... ma era incenso

Hanno passato 40 giorni in carcere, con l'accusa di possesso di hashish, ma invece era incenso.

Le vittime dell'errore giudiziario sono Omer Boumardasse, marocchino di 34 anni, e Ali' Ayaru, tunisino di 39 anni. Sei settimane fa sono stati arrestati in flagranza di reato, in provincia di Lucca. Loro gridavano alle forze dell'ordine che li conducevano in carcere: 'Non e' droga, ma e' incenso'. Non vennero creduti. L'errore sarebbe dovuto anche alla macchinetta del narcotest. Il giudice ora ha revocato la misura cautelare, dopo aver ricevuto la perizia tossicologica.

Le conclusioni cui giunge il perito nominato dal Tribunale, Daniele Prucher, sono le seguenti: 'Dalle analisi eseguite possiamo asserire che i reperti non risultano contenere sostanze stupefacenti.

Da una prima indagine di tipo visuale dei reperti sembra essere di fronte a resine-gomme prodotte da piante (incenso, mirra, gomma damar ecc)'. A seguito del sequestro, i due uomini furono presentati al giudice con giudizio direttissimo la cui udienza fu rinviata solo a seguito della perizia tossicologica disposta su richiesta della difesa. L'udienza conclusiva al Tribunale di Lucca e' prevista il 20 marzo. I due nordafricani sono assistiti dall'avvocato Antonella Antonelli.

16-03-2013 11:12 CINA/336 mln di aborti dal 1971

In Cina sono stati praticati oltre 530 milioni di aborti e sterilizzazioni da quando, 40 anni fa, il governo ha avviato la politica demografica di controllo delle nascite. Lo rivelano i dati ufficiali del ministero della Salute cinese resi noti dal Financial Times. Il 1971 fu l'anno in cui le autorità, per limitare le dimensioni della popolazione, iniziarono a introdurre politiche che incoraggiavano le coppie a fare meno figli, per poi imporre, alla fine del decennio, la controversa politica del figlio unico. A partire da quell'anno, secondo i dati, i medici hanno praticato 336 milioni di aborti. Gli interventi di sterilizzazione, sia sulle donne che sugli uomini, sono stati 196 milioni.

Negli ospedali e nelle strutture cinesi sono anche stati praticati 403 milioni di interventi per l'inserimento di dispositivi intrauterini. Una pratica comune in occidente, ma che le donne cinesi sono spesso costrette a subire su pressione delle autorità sanitarie.

Le cifre non corrispondono direttamente al numero delle nascite 'mancate' poiché alcune coppie che hanno violato la regola del figlio unico si sono sottoposte sia ad interventi di interruzione della gravidanza che a sterilizzazioni. Inoltre, i dispositivi intrauterini possono essere rimossi, annullandone gli effetti.

Il governo cinese in passato ha stimato che senza l'imposizione di queste restrizioni, l'attuale popolazione di

1,3 miliardi di persone ammonterebbe oggi a 1,7 miliardi. I dati mostrano inoltre che il numero di interventi medici per il controllo delle nascite e' stato stabile a partire dalla fine degli anni '90, nonostante i ripetuti appelli a una minore rigidita' della legge che impone alle coppie di avere un unico figlio. Ogni anno i medici cinesi praticano circa 7 milioni di aborti, sterilizzano quasi due milioni di donne e uomini e inseriscono 7 milioni di dispositivi intrauterini.

Mentre la percentuale della popolazione cinese in eta' lavorativa sta cominciando a diminuire, gli economisti hanno iniziato a lanciare l'allarme sul fatto che il proseguimento della politica di controllo delle nascite costituira' in futuro un ostacolo alla crescita. Il tasso di dipendenza, che indica il rapporto tra il numero di persone in eta' lavorativa e il numero di pensionati e bambini, e' cresciuto per la prima volta lo scorso anno, dopo essere calato per i precedenti 40 anni.

16-03-2013 11:36 **USA/Staminali. Primo trapianto di neurali su scimmie**

Per la prima volta gli scienziati hanno trapiantato cellule neurali ottenute dalla pelle di una scimmia nel suo cervello, osservando il loro sviluppo in molti tipi di cellule cerebrali mature. Lo studio della University of Wisconsin-Madison e' stato pubblicato su 'Cell Reports'. Dopo sei mesi, le cellule sembravano completamente normali ed e' stato possibile riconoscerle solo perche' erano segnate con una proteina fluorescente.

Le cellule non hanno dato luogo ad alcun rigetto, non c'era nessun segno di cancro (ossia di proliferazione incontrollata) e rappresentano una dimostrazione di principio molto efficace per il concetto di medicina personalizzata. Le cellule sono state applicate nel cervello di una scimmia con danni cerebrali che causavano la malattia di Parkinson: le cellule erano state riprogrammate per diventare staminali cellulari pluripotenti e, poi, convertite in progenitrici delle cellule neurali. Lo stadio finale di maturazione e di specializzazione in neuroni e cellule gliali e' avvenuto all'interno dell'animale. L'esperimento, per ora, e' pero' solo una prova di principio, dato che gli scienziati non hanno trapiantato abbastanza neuroni da rimpiazzare le cellule che fabbricano dopamina nel cervello e il comportamento animale non e' migliorato.

16-03-2013 11:57 **ITALIA/Staminali. Ministro firma decreto per cure compassionevoli**

Il ministero della Salute vara nuove regole sulle cosiddette 'cure compassionevoli': terapie sperimentali in fase avanzata, ma non ancora validate ne' approvate dalle autorita' regolatorie, prescrivibili comunque per legge in particolari casi specifici valutati singolarmente.

A quanto apprende l'Adnkronos Salute, le nuove disposizioni sono contenute in un decreto ministeriale firmato ieri dal ministro Renato Balduzzi. Una decisione presa mentre monta la polemica sul caso della piccola Sofia di Firenze e delle cellule prodotte secondo il metodo della Fondazione Stamina, ma che non riguarda in modo specifico il caso Stamina bensì in generale tutto il settore delle cure compassionevoli, correggendo in parte il precedente decreto ministeriale in materia.

Relativamente al caso Stamina, invece, sempre a quanto si apprende il ministro Balduzzi sta valutando l'ipotesi di un decreto legge da sottoporre al Consiglio dei ministri già la prossima settimana. L'obiettivo di questo secondo, eventuale, provvedimento, sarebbe duplice: da un lato fare chiarezza sul metodo Stamina dal punto di vista scientifico, dall'altro trovare il modo di tutelare i pazienti - fra i quali Sofia - che hanno visto riconosciuto in tribunale il diritto a proseguire i trattamenti già iniziati.

Quello firmato ieri, dunque, e' un decreto ministeriale che stabilisce regole più stringenti per la somministrazione di cure compassionevoli: preparazione delle terapie in laboratori autorizzati e specializzati (dunque cell factory, nel caso di staminali); responsabilita' per i medici prescrittori e per le strutture produttrici riguardo all'esito dei trattamenti; trasparenza su tecniche e risultati. Nelle intenzioni del ministro, tutto ciò che serve per mettere ordine nel capitolo 'cure compassionevoli' in generale.

Quanto all'eventuale decreto legge sul caso specifico del metodo Stamina - provvedimento che Balduzzi si riserva di studiare dopo averne valutata l'opportunità, e quindi di presentare in Cdm - potrebbe anche ispirarsi al decreto che, da ministro della Sanita', Rosy Bindi varo' nel 1997 sul caso Di Bella. La misura rappresenta infatti un precedente al quale sarebbe naturale fare riferimento. Il problema, però, e' che mentre all'epoca il fisiologo modenese Luigi Di Bella aveva depositato al ministero il suo metodo contro il cancro, il presidente di Stamina Foundation Davide Vannoni non ha ancora fatto altrettanto. La tecnica con cui vengono prodotte le 'staminali secondo Stamina' resta segreta, quindi per ora impossibile da validare secondo la normale prassi scientifica.

Ed e' proprio questo il nodo da sciogliere anche per poter permettere agli Spedali Civili di Brescia di ottemperare alle disposizioni dei giudici che hanno dato ragione alla famiglia di Sofia. Nei giorni scorsi la piccola ha ricevuto a Brescia la seconda infusione di cellule Stamina, ma l'azienda ospedaliera (i cui laboratori hanno ricevuto l'anno scorso lo stop dall'Aifa) ha chiarito che non ci saranno altre somministrazioni "in mancanza di precise e formali decisioni delle autorita' sanitarie e/o giudiziarie, che autorizzino o impongano la somministrazione della terapia con cellule non prodotte presso le cell factories autorizzate". Il decreto legge allo studio potrebbe servire a risolvere la questione. Intanto, dopo un vertice sul caso in

Regione Lombardia, 4 ospedali lombardi dotati di cell factory (Policlinico e Besta di Milano, San Gerardo di Monza e 'Giovanni XXIII' di Bergamo) hanno dichiarato la loro disponibilita' a fornire a Brescia staminali Stamina se e soltanto se il procedimento di Vannoni sara' depositato e validato scientificamente.

18-03-2013 15:12 **ITALIA/Staminali. Tribunale Pesaro autorizza cure bimbo**

Accolto dal Tribunale di Pesaro il reclamo presentato dalla famiglia di Federico, il bimbo fanese di 26 mesi, affetto dal morbo di Krabbe, i cui genitori chiedono che venga sottoposto all'infusione di staminali secondo il metodo Stamina presso gli Ospedali Riuniti di Brescia. Lo ha deciso un collegio di tre magistrati. In precedenza il giudice del lavoro aveva concesso la cura con le staminali, ma a patto di usare una delle 13 Cell-Factory italiane autorizzate dall'Aifa.

La decisione del collegio giudicante ha effetto immediato. "Oggi e' stata scritta una pagina di democrazia e di giustizia" ha commentato la madre di Federico. Per il bambino si erano mobilitati cittadini e associazioni, che nei giorni avevano anche organizzato un sit in davanti al Tribunale di Pesaro. Ma per Federico erano scesi in campo anche il sindaco di Fano Stefano Aguzzi e il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca che avevano lanciato appelli al ministro della Salute Balduzzi, chiedendogli di intervenire come aveva fatto in casi analoghi, come quello della piccola Celeste.

18-03-2013 17:46 **ITALIA/Test del sangue della madre evita amniocentesi**

Un nuovo test di laboratorio per la diagnosi prenatale, con un prelievo del sangue della madre, basato sull'analisi del DNA del feto che circola nel suo organismo "e' in grado di rivelare alcune tra le anomalie cromosomiche piu' frequenti". L'esame ha dimostrato un'attendibilita' superiore al 99% nel rivelare la trisomia 21 (Sindrome di Down) e rispettivamente del 98% e 80% nel rilevare le trisomie 18 e 13 (Sindrome di Edwards e Sindrome di Patau). Presentata oggi a Monza, secondo gli esperti "e' non invasivo, privo di rischi e avallato dalla comunita' scientifica internazionale". Secondo quanto riportato dai responsabili, si tratta dell'unico test di questo tipo ad avere "il sostegno esplicito della Fetal Medicine Foundation e del professor K. Nicolaides, il principale referente a livello mondiale nella diagnosi e nella terapia prenatale". Il test si puo' eseguire dalla decima settimana di gestazione, e i risultati si ricevono in 15 giorni. "L'aspetto rivoluzionario di questo esame consiste nella possibilita' di individuare, con un'elevata accuratezza, la presenza delle trisomie fetali piu' frequenti, attraverso un metodo non invasivo e che non comporta rischio di aborto. Ad oggi, in Italia, l'unico modo per sapere certamente se il feto presenti anomalie dei cromosomi e' quello di sottoporsi a esami invasivi quali villocentesi e amniocentesi. Tali procedure, tuttavia - ricordano gli esperti - comportano sempre un rischio aggiuntivo di aborto (1 caso ogni 150-200 circa)". D'altro canto, "il test combinato del primo trimestre, detto Dual Test, pur essendo non invasivo, ha un'attendibilita' inferiore nello stabilire il rischio a priori di una donna nell'avere un bambino con le suddette anomalie cromosomiche, presentando circa il 10% di mancati riconoscimenti della malformazione". Il nuovo test, in pratica, ha un tasso di errore "50 volte inferiore a quello degli attuali esami di screening" e per questo "riduce in maniera significativa il rischio che una gestante venga indirizzata inutilmente a sottoporsi ad un approfondimento diagnostico invasivo come l'amniocentesi".

18-03-2013 17:49 **ITALIA/Immigrazione/Cie. Pannella: prodotto del caos legislativo italiano**

Al termine della visita al Cie di Ponte Galeria il leader dei Radicali Marco Pannella l'ha definito "un luogo che e' prodotto manifesto del caos legislativo e amministrativo italiano. La realta' italiana - ha aggiunto Pannella - e' ridotta a un tale caos e catastrofe che una cosa caotica e' una delle 'meno peggiori' delle realta' del nostro Paese, compresi gli alti luoghi del cosiddetto Stato italiano". L'ex consigliere regionale Rocco Berardo, in visita insieme a Pannella al Cie, ha invece parlato di una "esperienza unica. Le persone che stanno qui - ha spiegato - ci stanno non perche' hanno rubato, non perche' hanno commesso un reato, ma perche' non dispongono di un documento. Questo e' il motivo per cui vengono di fatto recluse in una situazione senza tempo. C'e' un tempo limite di sei mesi entro il quale lo Stato italiano deve, in collegamento con gli altri consolatati, riuscire a ricostruire l'identita' certa di una persona, che paradossalmente puo' vivere in Italia da 10-15, parlare benissimo l'italiano e non aver mai commesso un reato. Questo e' il paradosso umano piu' drammatico"

18-03-2013 17:53 **ITALIA/Immigrazione. Boldrini: sfida comune con gli Usa**

Con la delegazione americana si e' affrontato il tema delle "sfide che ci sono in comune come la questione immigrazione che il presidente Obama porta avanti con un accordo bipartisan". Lo ha spiegato ai cronisti il presidente della Camera Laura Boldrini dopo l'incontro con una delegazione del Parlamento Usa guidato da Nancy Pelosi. "Abbiamo scambiato delle battute di cordialita', abbiamo parlato di cose globali e anche della mia esperienza su cui loro erano molto incuriositi" ha raccontato Boldrini, augurandosi che anche il nostro

parlamento affronti presto il tema dell'immigrazione.

19-03-2013 10:50 **ITALIA/Cresce il divario Nord-Sud. Censis**

La crisi degli ultimi anni ha allargato il divario Nord-Sud. Tra il 2007 e il 2012 nel Mezzogiorno il Pil si è ridotto del 10% in termini reali a fronte di una flessione del 5,7% registrata nel Centro-Nord. Nel 2007 il Pil italiano era pari a 1.680 miliardi di euro, cinque anni dopo si era ridotto a 1.567 miliardi. Nella crisi abbiamo perso quindi 113 miliardi di euro, molto più dell'intero Pil dell'Ungheria, un Paese di quasi 9 milioni d'abitanti. Di questi, 72 miliardi di euro si sono persi al Centro-Nord e 41 miliardi (pari al 36%) al Sud. Ma la recessione attuale è solo l'ultimo tassello di una serie di criticità che si sono stratificate nel tempo: piani di governo poco chiari, una burocrazia lenta nella gestione delle risorse pubbliche, infrastrutture scarsamente competitive, una limitata apertura ai mercati esteri e un forte razionamento del credito hanno indebolito il sistema-Mezzogiorno fino quasi a spezzarlo. Negli ultimi decenni il Pil pro-capite meridionale è rimasto in modo stabile intorno al 57% di quello del Centro-Nord, testimoniando l'inefficacia delle politiche di sostegno allo sviluppo messe in atto, che non hanno saputo garantire maggiore occupazione, nuova imprenditorialità, migliore coesione sociale, modernizzazione dell'offerta dei servizi pubblici. La bassa crescita del nostro Paese è fortemente influenzata dal dualismo territoriale. Fra i grandi sistemi dell'euro zona l'Italia è il Paese con le più rilevanti disequaglianze territoriali. Se si confronta il reddito pro-capite delle tre regioni più ricche e più povere dei grandi Paesi dell'area dell'euro emerge che l'Italia ha il maggior numero di regioni con meno di 20.000 euro pro-capite: sono 7 rispetto alle 6 della Spagna, le 4 della Francia e una sola della Germania. All'estremo opposto, la Germania ha 10 regioni con oltre 30.000 euro pro-capite, la Francia la sola Ile-de-France, mentre l'Italia ne ha 5 e la Spagna nessuna. Il Centro-Nord (31.124 euro di Pil per abitante) è vicino ai valori dei Paesi più ricchi come la Germania, dove il Pil pro-capite è di 31.703 euro. Mentre i livelli di reddito del Mezzogiorno sono inferiori a quelli della Grecia (17.957 euro il Sud, 18.454 euro la Grecia). Il mercato del lavoro si destruttura e si impoverisce ulteriormente. Dei 505.000 posti di lavoro persi in Italia dall'inizio della crisi, tra il 2008 e il 2012, il 60% ha riguardato il Mezzogiorno (più di 300.000). Il Sud paga la parte più cospicua di un costo già insopportabile per il Paese e si conferma come un territorio di emarginazione di alcune categorie sociali, come i giovani e le donne. Un terzo dei giovani tra i 15 e i 29 anni non riesce a trovare un lavoro (in Italia il tasso di disoccupazione giovanile è al 25%). Se poi oltre a essere giovani si è donne, la disoccupazione sale al 40%. Il tasso di disoccupazione femminile totale è del 19% al Sud a fronte di un valore medio nazionale dell'11%. I disoccupati con laurea sono in Italia il 6,7% a fronte del 10% nel Mezzogiorno. Un tessuto d'impresa a rischio di deindustrializzazione. Un sistema imprenditoriale già fragile e diradato, se messo a confronto con quello del Centro-Nord, è stato sottoposto negli ultimi anni a un processo di progressivo smantellamento, costellato da crisi d'impresa molto gravi come quelle dell'Ilva di Taranto e della Fiat di Termini Imerese. Tra il 2007 e il 2011 gli occupati nell'industria meridionale si sono ridotti del 15,5% (con una perdita di oltre 147.000 unità) a fronte di una flessione del 5,5% nel Centro-Nord. Oltre 7.600 imprese manifatturiere del Mezzogiorno (su un totale di 137.000 aziende) sono uscite dal mercato tra il 2009 e il 2012, con una flessione del 5,1% e punte superiori al 6% in Puglia e Campania. Si allargano le distanze sociali. Il Mezzogiorno resta un territorio in cui le forme di sperequazione della ricchezza non diminuiscono, ma anzi si allargano. Calabria, Sicilia, Campania e Puglia registrano indici di diseguaglianza più elevati della media nazionale. Il 26% delle famiglie residenti nel Mezzogiorno è materialmente povero (cioè con difficoltà oggettive ad affrontare spese essenziali o impossibilità a sostenere tali spese per mancanza di denaro) a fronte di una media nazionale del 15,7%. E nel Sud sono a rischio di povertà 39 famiglie su 100 a fronte di una media nazionale del 24,6%. Il persistere di meccanismi clientelari, di circuiti di potere impermeabili alla società civile e la diffusione di intermediazioni improprie nella gestione dei finanziamenti pubblici contribuiscono ad alimentare ulteriormente le distanze sociali impedendo il dispiegarsi di normali processi di sviluppo. Fondi europei: risorse non spese e programmi inefficaci. I contributi assegnati per i programmi dell'Obiettivo Convergenza destinati alle regioni meridionali ammontano a 43,6 miliardi di euro per il periodo 2007-2013. A meno di un anno dalla chiusura del periodo di programmazione risulta impegnato appena il 53% delle risorse disponibili e spesi 9,2 miliardi (il 21,2%). Anche l'efficacia dei programmi attivati con i fondi europei è discutibile. Al contrario di ciò che è accaduto in altri Paesi con un marcato dualismo territoriale, in Italia la convergenza tra Sud e Nord non si è mai realmente affermata. Prova ne è il fatto che nel prossimo ciclo di programmazione l'Ue stima che la popolazione sottoposta all'Obiettivo Convergenza passerà in Italia dall'11% al 14% del totale, mentre altri Paesi vedranno calare drasticamente tale quota: la Germania passerà dal 5,4% allo 0% e la Spagna dal 9,1% allo 0,9%. Le risorse spese nelle regioni meridionali non solo hanno contribuito debolmente al riequilibrio territoriale, ma hanno rafforzato i circuiti meno trasparenti e congelato l'iniziativa imprenditoriale con incentivi senza obbligo di risultato e progetti spesso estranei alle vere esigenze delle economie locali. Scuola e formazione: si spende di più che nel resto del Paese, ma i risultati sono peggiori. Uno dei principali fattori di debolezza del Sud è ancora oggi l'incapacità del sistema educativo di accompagnare i processi di sviluppo attraverso la formazione di un capitale umano qualificato, contribuendo così a contrastare il disagio sociale ed economico della popolazione. La spesa pubblica per l'istruzione e la formazione nel Mezzogiorno è molto più alta di quella destinata al resto del Paese: il 6,7% del Pil contro il 3,1% del Centro-Nord, ovvero

1.170 euro pro-capite nel Mezzogiorno rispetto ai 937 del resto d'Italia (ovvero il 24,9% in più). Eppure, il tasso di abbandono scolastico è del 21,2% al Sud e del 16% al Centro-Nord, i livelli di apprendimento e le competenze sono decisamente peggiori, tutte le regioni meridionali si caratterizzano per una incidenza del "fenomeno Neet" superiore alla media nazionale: il 31,9% dei giovani di 15-29 anni non studiano e non lavorano, con una situazione da emergenza sociale in Campania (35,2%) e in Sicilia (35,7%). E il 23,7% degli iscritti meridionali all'università si è spostato verso una localizzazione centro-settentrionale, contro una mobilità di solo il 2% dei loro colleghi del Centro e del Nord. L'abbandono della sanità pubblica e i bisogni assistenziali crescenti. Il progressivo deterioramento dei servizi sanitari negli ultimi cinque anni è riferito dal giudizio dei cittadini: lo afferma il 7,5% al Nord-Ovest, l'8,7% al Nord-Est, il 25,6% al Centro e addirittura il 32,1% al Sud. Il 17,1% dei residenti meridionali si è spostato in un'altra regione per farsi curare, non fidandosi della qualità e della professionalità disponibili nella propria. Forte è la tendenza all'aumento della longevità. Si prevede al 2030 un incremento della popolazione anziana di oltre il 35% contro dinamiche di crescita meno marcate nelle altre aree geografiche. In parallelo crescerà molto anche il numero dei non autosufficienti, destinati a superare i 783.000, con un balzo di oltre il 50%. Questi sono alcuni dei risultati del rapporto 'La crisi sociale del Mezzogiorno' realizzato dal Censis nell'ambito dell'iniziativa annuale 'Un giorno per Martinoli. Guardando al futuro'. La ricerca è stata presentata oggi a Roma, presso il Censis, da Giuseppe De Rita e Giuseppe Roma, Presidente e Direttore Generale del Censis, e discussa da Antonio Silvano Andriani, Presidente del Forum Ania-Consumatori, Angelo Ferro, Presidente della Fondazione Oic Onlus, Carlo Flamment, Presidente del Formez Pa, Natale Forlani, Direttore Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e Cesare Vaciago, già Direttore Generale del Comune di Torino.

19-03-2013 10:56 **ITALIA/Sanita'. Ticket + 40%. 55% si paga cure. Rapporto Bocconi**

I frutti dell'austerità sanitaria si fanno sentire: ticket sui farmaci aumentati del 40% lo scorso anno; il 55% degli assistiti paga oramai da se le visite specialistiche e accertamenti diagnostici; il welfare "fai da te" sempre più esteso con le badanti (774mila) che superano oramai i dipendenti di Asl e ospedali (646mila). E come se non bastasse per non tingere di rosso i propri bilanci o per evitare disavanzi peggiori le Regioni ripianano i bilanci a suon di tasse: in due anni 5 miliardi in più di tributi locali. Sono i dati contenuti nel "Rapporto Oasi 2012" della Bocconi. Un allarme che il Rapporto -presentato oggi dalla Federazione di Asl e Ospedali (FIASO)- conferma con fatti e cifre.

Bilanci sanitari risanati a suon di tasse: maggiorazioni delle addizionali Irpef, aumento delle aliquote Irpef, rincari del bollo auto e cartolarizzazione dei debiti sono gli strumenti, singoli o associati, ai quali hanno fatto ricorso quasi tutte le Regioni, ad eccezione di Valle d'Aosta, Friuli, Trento e Bolzano, Basilicata e Sardegna, mentre Marche, Abruzzo, Molise e Campania hanno messo mano a tutte le leve fiscali consentite dalla legge. Senza aumenti di tasse locali -dicono i dati del Ministero della salute- già nel 2011 ben 16 regioni avrebbero tinto di rosso i propri bilanci sanitari. I dati del quarto trimestre, ultimi disponibili, evidenziano che prima di chiedere nuovi sacrifici fiscali ai contribuenti hanno chiuso il bilancio con leggeri attivi solo Lombardia, Veneto, Umbria, Marche e Abruzzo. Tutte le altre sarebbero andate in rosso. Il disavanzo maggiore lo avrebbe toccato il Lazio con 815 milioni, seguito dalla Sardegna con 283 milioni e il Piemonte con 260. Insomma, la politica di "razionalizzazione della spesa" più che ridurre gli sprechi avrebbe finito per tartassare ancor più i contribuenti. Che indossati i panni di assistiti hanno scoperto di dover pagare anche sempre più servizi sanitari, tant'è che la spesa privata ha oramai superato il tetto dei 30 miliardi, anche se con la crisi è calata di un modesto 1%.

Non a caso, i dati elaborati dal Rapporto Oasi rivelano che nel Centro-Sud oramai la maggioranza dei cittadini giudica inadeguati i servizi offerti dal nostro Ssn (53,5% al Centro e 62,2% al Sud contro una media Italia del 43,9%). E il trend è del tutto negativo, come mostra quel 31,7% di assistiti che giudica peggiorati i servizi sanitari della propria regione. Un'altra discriminante nel livello di qualità percepito dagli assistiti è poi la più massiccia politica di tagli che giocoforza hanno dovuto mettere in atto le 8 Regioni in piano di rientro dai deficit: il 57,8% di chi vive in Campania, Lazio, Abruzzo, Molise, Piemonte, Calabria, Puglia e Sicilia si è dichiarato insoddisfatto contro un più modesto 23,3% di "scontenti" delle altre Regioni. Una riprova dell'impatto tutt'altro che indolore delle politiche di austerità in sanità. "Una instabilità che certamente non favorisce quel da più parte auspicato passo indietro della politica dalla gestione sanitaria", commenta il Presidente della FIASO, Valerio Fabio Alberti, per il quale "solo un management qualificato e nominato con criteri selettivi e trasparenti può garantire una maggiore autonomia delle aziende e il loro migliore funzionamento. Anche attraverso la capacità di mettere in rete le esperienze gestionali più innovative e positive". "Le esperienze maturate sul campo - prosegue Alberti- insegnano che puntare sulla maggiore qualificazione del management fa risparmiare più di quanto non facciano tagli lineari e ticket".

19-03-2013 11:28 **U.E./Automobili. Vendite in calo del 10,2%**

Il mercato europeo dei 27 + Efta perde in febbraio circa 100.000 vendite di autovetture, in flessione del 10,2%, dopo il calo dell'8,5% di gennaio, segno che la situazione del nostro continente non accenna a migliorare e confermando la tendenza al ribasso iniziata ad ottobre 2011. Secondo i dati diffusi oggi dall'Acea, infatti, nel mese sono state vendute 829.359 auto, portando la riduzione del primo bimestre dell'anno al 9,3%, con una perdita netta di 180.000 unità, a 1.748.071 immatricolazioni. I soli 27 Paesi dell'Unione europea archiviano in febbraio un record negativo assoluto, con vendite di autovetture al più basso livello di sempre. La depressione del mercato è abbastanza generalizzata, coinvolgendo Paesi sia del vecchio continente - tra i quali spicca l'eccezione del Regno Unito - che molti di quelli di più recente motorizzazione. Nel complesso dei primi 2 mesi, solo 8 mercati su 30 registrano un segno positivo, rappresentando appena un quarto del mercato totale. "Il sistema Italia, non solo il comparto dell'auto, è in una crisi profonda - afferma Romano Valente, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - ci si attende ormai un quadro politico capace di agire con incisività sul rilancio dei consumi e sulla revisione della pressione fiscale su famiglie e imprese. La capacità del mercato italiano dell'auto di contribuire al risultato europeo è veramente ridotta, e se l'Italia si trova davanti ad UK quale terzo Paese in Europa, è solo per effetto della diversa stagionalità".

19-03-2013 13:17 **ITALIA/Droga. Due morti in due giorni a Orvieto. Indagini su cause**

Una partita di droga, probabilmente eroina, tagliata male: e' l'ipotesi principale seguita dagli inquirenti dopo le due morti sospette (di un un 30enne e un 45enne) avvenute negli ultimi giorni a Orvieto. Per questo il procuratore capo della Repubblica Francesco Novarese rivolge l'appello ai consumatori di droga della zona "a fare molta attenzione". Dai primi risultati sull'autopsia e degli esami delle urine svolti sul corpo del 30enne morto domenica (che aveva precedenti alle spalle anche per spaccio) e' emerso infatti che il giovane aveva assunto eroina, cocaina e cannabis, oltre ad alcool. "Gli esami tossicologici previsti per domani - spiega Novarese - ci diranno la quantita', la qualita' e il periodo di assunzione della droga. Al momento, pero', l'ipotesi seguita maggiormente e' che a causare la morte del giovane si stana una dose di eroina mal tagliata, o in alternativa un'overdose". Verra' invece svolto domani l'esame autoptico sul corpo del 45enne, sempre orvietano, morto nella tarda serata di ieri dopo essere stato trasportato d'urgenza al Santa Maria della Stella per un malore. Il fatto che l'uomo fosse anche lui conosciuto alle forze dell'ordine come tossicodipendente e che gravitasse nello stesso ambiente del 30enne fa quindi supporre agli inquirenti "che le due morti siano collegate". Sono in corso indagini, da parte dei carabinieri, sui tabulati telefonici delle due vittime per ricostruire i rispettivi, ultimi contatti.

19-03-2013 13:19 **AFGHANISTAN/Distrutti 1.200 ettari di papavero da oppio**

A due settimane dall'inizio della campagna di eradicazione delle coltivazioni di papavero da oppio nella provincia di Kandahar, il governo afghano annuncia i primi risultati: nell'ex roccaforte dei Talebani sono stati distrutti 1.120 ettari di coltivazioni. "Nella campagna di eradicazione delle coltivazioni di papavero da oppio lanciata due settimane fa nella provincia, sinora sono stati distrutti dalla polizia 1.120 ettari di campi coltivati a oppio", ha detto all'agenzia di stampa Xinhua il portavoce dell'amministrazione provinciale, Jawed Faisal. La campagna riguarda i distretti di Maiwand, Panjwai, Takhtapul, Khakriz, Shah Walikot e Ghorak. Sinora non si hanno notizie di scontri, come solitamente avviene tra forze di sicurezza afgane e contadini che tentano di opporsi alla distruzione dei campi. Secondo un rapporto Unodc, nel 2011 la superficie coltivata a oppio in Afghanistan e' aumentata del 18%, ma la produzione e' calata del 36% rispetto all'anno precedente a causa di malattie delle piante e cattive condizioni meteorologiche. Due anni fa la produzione, cosi' come nel 2012, si e' attestata su 3.700 tonnellate.

COMUNICATI

13-03-2013 10:15 **Regione Lazio. Zingaretti e' presidente ma sul portale c'e' la Polverini**
[Primo Mastrantoni](#)



Ieri pomeriggio e' stato proclamato presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti. Facciamo gli auguri di buon lavoro al neo presidente e contemporaneamente vorremmo segnalare che sul portale della Regione appare ancora alla presidenza la ex-presidente, [Renata Polverini](#). Poco tempo per modificare i dati? No, la responsabilita' non e' del neo presidente ma della "vecchia" struttura che avrebbe dovuto aggiornare in tempo reale il portale regionale, cosi' come deve essere fatto per uno strumento di comunicazione elettronica. Ci aggiungiamo, come abbiamo segnalato, che non c'e' nessuna comunicazione sui risultati delle elezioni, infatti, le notizie sono ferme alle percentuali di votanti del 25 febbraio scorso. Bastava effettuare un link con il ministero dell'Interno per risolvere il problema. Ma tant'e', lo stipendio (e che stipendio!) i responsabili lo prendono, quanto al lavoro da effettuare, c'e' sempre tempo!

14-03-2013 11:37 **Incentivi statali acquisto veicoli ecologici. Da oggi e' possibile**



Da oggi - e fino a tutto il 2015- sara' possibile usufruire degli incentivi statali per l'acquisto di veicoli ecologici, con o senza rottamazione dell'usato. A tali incentivi e' stato dedicato un fondo alimentato con 40 milioni di euro per il 2013 (inizialmente 50 milioni, portati a 40 dalla Legge di Stabilita' 2013) e 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015. La maggior parte dei fondi stanziati e' stata riservata alla sostituzione di veicoli pubblici e privati destinati all'uso di terzi (auto a noleggio, taxi, veicoli per il trasporto pubblico, etc.) e alla sostituzione di veicoli aziendali. Piu' precisamente, per il 2013 gli acquisti di veicoli ecologici con emissioni di CO2 fino a 95 g/km **sono finanziati con 15 milioni di euro di cui solo 4,5 milioni destinati a tutti i tipi di acquirenti, quindi anche ai privati**. Il resto, 10,5 milioni di euro, e' riservato ai veicoli pubblici e privati destinati all'uso di terzi nonche' alle auto aziendali. I fondi per l'acquisto di auto con emissioni di CO2 fino a 120 g/km (25 milioni di euro) sono **interamente** destinati ai veicoli ad uso di terzi e aziendali. Per gli anni successivi altri decreti fisseranno la ripartizione dei fondi. L'incentivo e' rilasciato come sconto percentuale sul prezzo del veicolo (20% per gli acquisti nel biennio 2013/2014), sconto che deve essere praticato dal venditore e specificato sul contratto di vendita. Il venditore poi si potra' rivalere sul produttore dell'auto che a sua volta potra' farsi rimborsare dallo Stato decurtando gli sconti praticati come "crediti di imposta". **Attenzione, pero'. Perche' sia possibile accedere all'incentivo statale il venditore deve aver aderito all'iniziativa accettando di contribuire allo sconto per la meta'**. E' importante quindi verificare, prima dell'acquisto, che il venditore abbia aderito all'iniziativa, attraverso le pubblicita' e le promozioni ma soprattutto di persona, senza dimenticarsi di leggere attentamente il contratto prima di firmare. Meglio anche valutare preventivi diversi, prima di decidersi, tenendo conto che i venditori sono liberi di applicare sconti e promozioni aggiuntive. Le normative di riferimento sono il DI 83/2012 (convertito nella legge 134/2012) e il DM del Ministero dello sviluppo economico dell'11/1/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/2/2013. Il ritardo con il quale

questo decreto e' stato emesso (doveva arrivare ad Ottobre 2012) ha fatto slittare l'entrata in vigore degli incentivi da Gennaio fino a Marzo.

Sul nostro sito web, [e' consultabile una scheda pratica in merito](#) redatta da [Rita Sabelli](#), responsabile dell'aggiornamento normativo per l'associazione, cosi' articolata:

VEICOLI INCENTIVATI

GLI INCENTIVI, condizioni e fruizione

FONTI NORMATIVE

LINK UTILI

[Qui la scheda pratica](#)

14-03-2013 12:53 **Carne di cavallo in tutta Europa. Ora anche in Portogallo**

[Primo Mastrantoni](#)



Carne di cavallo in prodotti che non lo dovrebbero contenere. Ora anche il Portogallo ne e' coinvolto. Carne al fenilbutazone, un antinfiammatorio e antidolorifico, che viene somministrato ai cavalli sportivi, e che e' proibito per la carne destinata all'alimentazione umana. La scoperta iniziale e' stata fatta in Irlanda a settembre scorso, ha coinvolto 25 Paesi europei, 200 prodotti confezionati e nomi prestigiosi come Findus, Nestlè, Star, Ikea, Carrefour, Auchan, Lidl, ecc.

Come si puo' proteggere il consumatore? Dalle frodi non ci si puo' proteggere, proprio perche' sono tali: una etichetta puo' indicare dei componenti che possono non risultare tali. Servono i controlli delle autorita' che, come nel caso della carne di cavallo, o di altri precedenti frodi, dovrebbero essere diffusi e sistematici. Anche le aziende, specialmente quelle strutturate, dovrebbero contribuire con analisi statistiche sui prodotti offerti al pubblico. Dovrebbero, appunto. Al consumatore non rimane che l'arma della astensione, anche temporanea, dagli acquisti di determinati prodotti. Dare un segnale alle autorita' competenti e alle imprese ci sembra necessario.

15-03-2013 12:56 **'Ahi serve Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta'. Intanto lo spread sale**

[Primo Mastrantoni](#)



"Ahi serve Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta" (1). Che dire della attuale situazione istituzionale? Il Parlamento e' paralizzato dai risultati elettorali e dai giochi partitici. Intanto lo spread sale, cioe' aumenta il debito pubblico che pagheranno i cittadini e le imprese. [Ci stiamo avvicinando ai valori dei Bonos spagnoli come era gia' successo nel 2011, per poi arrivare addirittura a superarli.](#) Vogliamo ripetere l'esperienza? Sembra che i nostri rappresentanti istituzionali non se ne rendano conto. Ognuno ha il suo punto di riferimento prioritario: Berlusconi i processi,

Bersani il partito, Grillo il vaff...
Il cittadino? Chi se ne frega!

(1) Dante Alighieri, Divina Commedia, Purgatorio canto VI

16-03-2013 10:26 **Trasporto aereo. La prescrizione per l'azione legale e' di due anni**

Valentina Papanice *



In deroga alla normativa interna (artt. 2951 c.c. e art. 418 cod. nav.), il termine per l'esercizio dell'azione legale per i danni derivanti dal trasporto di persone e bagagli si compie in due anni.

Lo conferma la recente sentenza del GdP di Gallipoli avv. Nassisi n. 174/13 contro Alitalia.

Ciò per effetto delle disposizioni ex art. 1680 c.c., il quale coordina le norme generali del contratto di trasporto del codice civile con quelle speciali del codice della navigazione e prevede l'applicazione delle prime in quanto non derogate dalle seconde; ex art. 941 cod.nav., il quale a sua volta assoggetta *"il trasporto aereo di persone e bagagli alle norme comunitarie e internazionali in vigore nella repubblica"*; ex l'art. 949-ter, introdotto dal d.lgs. 151/2006, per il quale *"i diritti derivanti dal contratto di trasporto di persone e bagagli sono assoggettati alle norme sulla decadenza previste dalla normativa internazionale di cui all'art. 941"*. Lo stesso articolo sancisce poi che *"Gli stessi diritti non sono soggetti alle norme sulla prescrizione"*. Le norme di derivazione internazionale e comunitaria richiamate sono: l'art. 35, Convenzione di Montreal (ex art. 29, Conv. Varsavia) per il quale *"Il diritto al risarcimento per danni si estingue nel termine due anni decorrenti dal giorno di arrivo a destinazione o dal giorno previsto per l'arrivo a destinazione dell'aeromobile o dal giorno in cui il trasporto è stato interrotto"* e, in Europa in particolare, l'All. Reg. CE 2027/97 del Consiglio, per il quale *"le vie legali devono essere adite entro due anni dalla data di arrivo o dalla data alla quale il volo sarebbe dovuto arrivare"*. Il Regolamento 2027 all'art. 1, peraltro, richiama direttamente la Convenzione di Montreal ed estende l'applicazione delle disposizioni ai trasporti aerei effettuati in un unico Stato membro. Infine, il richiamo operato dall'art. 949-ter cit. alle norme comunitarie e internazionali in vigore nella repubblica fa sì che il termine temporale di due anni debba applicarsi non solo alle azioni sulle responsabilità, ma a qualsiasi diritto derivante dai contratti di trasporto.

* *legale Aduc del foro di Lecce*

18-03-2013 13:00 **Reumofan: un integratore potenzialmente fatale**

[Primo Mastrantoni](#)



Reumofan e' un integratore alimentare [venduto via internet](#) per il trattamento di artrite, dell'osteoporosi e per il cancro alle ossa (!). Il problema e' che questo integratore ha ingredienti nascosti che possono causare effetti collaterali potenzialmente fatali. Da quando la FDA americana ha lanciato l'allarme, ha ricevuto segnalazioni di decessi, ictus, vertigini, disturbi del sonno, alti livelli di zucchero nel sangue, problemi al fegato e alle funzioni renali, sanguinamento nell'esofago, nello stomaco e nell'intestino. Insomma, come ripetiamo da tempo, occorre stare alla larga da prodotti pseudo farmaceutici, venduti telematicamente, che promettono cure o guarigioni. Il Parlamento italiano e la Ue dovrebbero occuparsi del problema della vendita di farmaci e parafarmaci via internet.

19-03-2013 13:01 **Roma. Metro in tilt. "Alema', ma vatte a ripone"**

[Primo Mastrantoni](#)



Metro in tilt per la intronizzazione di papa Francesco. La reazione dei romani: Alema', ma vatte a ripone! Per la metro B l'attesa e' anche di 40 minuti, cosi' ci segnalano gli utenti che, per la linea A, sono ridotti a viaggiare come sardine in scatola. [Il sito dell'Atac](#), l'azienda che gestisce il trasporto di bus e metro, ha del paradossale: e' tutto regolare. Si vede che vivono su Marte. Insomma alla prima prova di massa il sindaco di Roma Capitale ha mostrato le proprie capacita'. Eppure, voleva che le Olimpiadi 2020, si svolgessero a Roma. Sai che sciagura!

ARTICOLI

13-03-2013 15:29 **Imposta sulle transazioni finanziarie: un'occasione persa**
[Alessandro Pedone](#)



Dal 1 Marzo è in vigore in Italia un'imposta sull'acquisto di azioni di società italiane aventi capitalizzazione superiore a 500 milioni di euro. L'imposta è pari, per il 2013, allo 0,12% sul controvalore del saldo netto positivo di fine giornata. Ciò significa che le operazioni concluse in giornata non vengono considerate. (*) L'aliquota si abbasserà allo 0,10% dal 2014.

L'imposta è dovuta a prescindere dalla nazionalità dell'acquirente. Quindi anche se un fondo estero acquista azioni italiane dovrà versare l'imposta così come se uno straniero acquista azioni francesi deve pagare un'imposta, visto che la Francia ha già una tassa simile.

Sono esclusi dall'imposta tutti gli altri strumenti finanziari: obbligazioni (quindi anche i titoli di stato), azioni estere (salvo, ovviamente, per le azioni di paesi che hanno un'imposta simile), fondi comuni d'investimento, sicav ed ETF.

Per i derivati, cioè gli strumenti finanziari il cui valore deriva dall'andamento di altri strumenti finanziari, l'imposta scatterà a partire dal 1 Luglio 2013 e sarà dovuta sugli strumenti aventi come sottostanti le azioni di società italiane con capitalizzazione superiore a 500 milioni di euro.

Mentre scriviamo siamo ancora in attesa di una circolare dell'agenzia delle entrate che chiarisca i molti dubbi applicativi.

Un'occasione persa

A cosa serve un'imposta del genere? A poco o niente. Su questo sito siamo sempre stati a favore di una seria imposta sulle transazioni finanziarie, meglio se coordinata a livello europeo, e che sia in grado realmente di riequilibrare il carico fiscale dall'economia reale al mondo della finanza.

Il primo problema di questa imposta è la base imponibile: praticamente **irrilevante**.

L'imposta sulle transazioni finanziarie funziona se è un'aliquota minima applicata su una base imponibile enorme. Qui abbiamo un'aliquota piccola (non proprio minima) applicata su una base imponibile irrilevante.

Il gettito di questa imposta potrà essere, al massimo, di poche centinaia di milioni di euro. Stiamo parlando dello zero vergola qualcosa delle totali delle entrate. Tanta complicazione, praticamente zero risultato.

Una seria imposta sulle transazioni finanziarie potrebbe portare nelle casse dello stato qualcosa come il 3-5% delle entrate e potrebbe consentire di ridurre le tasse sul lavoro, cosa assolutamente indispensabile in questo paese.

(*) Facciamo un esempio: se acquisto 100 azioni ed il giorno stesso ne vendo 80 pagherà l'imposta solo sulle 20 che mi rimangono.

18-03-2013 10:46 **Eutanasia. La prima clinica privata olandese ha la lista d'attesa**
[Redazione](#)



La [Levenseindekliniek](#) (clinica per morire), la prima istituzione privata olandese che opera per l'eutanasia, praticata fino ad ora nelle strutture della sanità pubblica, e' un anno che e' stata inaugurata ed ha una lista d'attesa di 200 persone. In 12 mesi, il centro -senza camere ma con équipe a chiamata che prestano assistenza a domicilio- ha ricevuto 714 richieste,

104 delle quali sono state accolte dando aiuto per morire. La legge sull'eutanasia e' entrata in vigore nel 2002, e nel 2011, anno per il quale si hanno gli ultimi dati, ha ricevuto 3.695 richieste, a livello nazionale, da parte di medici generici. Che sono quelli che si occupano di applicarla nel settore pubblico, con la maggioranza di pazienti che hanno dolori fisici (soprattutto cancro, malattie circolatorie e del cuore) e disturbi neurologici. Le richieste per problemi mentali, previste nelle norme, sono poche. La clinica, al contrario, ha registrato molte richieste in questo ambito: tra il 70 e l'80% dei pazienti avevano diversi livelli di demenza. Un terzo aveva disturbi psichiatrici. A gennaio e' stata praticata la prima eutanasia privata su una persona con questo tipo di patologie.

"Ad un medico di famiglia viene chiesta l'eutanasia una volta ogni due o tre anni, poco perche' lo stesso accumuli una adeguata esperienza. A noi vengono fatte molte richieste per problemi psichici poiche' e' un ambito delicato, dove e' sovente che una richiesta di aiuto venga respinta. La norma non lo esclude e i nostri esperti possono collaborare coi medici di famiglia", dice Steven Pleiter, direttore della Fondazione creata a suo tempo per la clinica, con sede a L'Aya. "Una eutanasia puo' essere praticata entro un tempo variabile tra tre settimane e sei mesi".

Nella Sanita' pubblica, nel 2011 e' stata praticata l'eutanasia a 13 pazienti con problemi psichiatrici e 49 con depressione, in genere derivata da una incipiente demenza. Un caso si distingue per la propria crudezza: e' quello di una donna che aveva sofferto di anoressia per 30 anni. Trattata senza risultati con tutti i metodi sanitari conosciuti, dopo cinque anni ha chiesto di morire. Nel momento in cui gli specialisti non erano in grado di offrirgli niente di piu', il suo psichiatra le ha dato il consenso.

La sofferenza psichica, difficile da valutare oggettivamente, viene considerata nella legge, a meno non abbia origini connesse un problema fisico. Gli psichiatri, per loro formazione, abitualmente considerano le richieste di morte come se fossero di soccorso da parte dei malati. Una eutanasia concessa senza aver ben focalizzato il problema, puo' costare fino a 12 anni di carcere. La regolamentazione e' molto restrittiva: i richiedenti devono essere sempre olandesi con il proprio medico e con la residenza in regola. Gli stranieri devono avere una residenza legale accertata, una polizza sanitaria e una buona conoscenza della lingua locale. Non e' ammesso quello che viene chiamato turismo della morte.

Tra i malati mentali si analizza a fondo che la richiesta non sia dovuta alle modifiche di umore conseguenti alla loro malattia. Come nel caso dell'eutanasia per malattie fisiche, viene valutata la possibilita' di migliorare le condizioni del paziente. Nel contempo, si esige lucidita', sicurezza ed una sofferenza insopportabile. Il medico, inoltre, puo' consultarsi con due colleghi indipendenti, uno dei quali psichiatra, prima di esprimersi. Nei casi di demenza si prende in maggiore considerazione la richiesta volontaria che viene fatta prima di essere in quello stato. Si valuta per sapere se il malato considerava che la propria vita, senza consapevolezza e dipendente, fosse stata inaccettabile. Il criterio medico e' decisivo. I dati su tutte le eutanasi praticate vengono trasmessi a cinque commissioni regionali che li analizzano a posteriori. In caso di dubbio interviene la Procura Generale dello Stato.

Per evitare problemi legali, la Clinica per Morire -che fino ad oggi ha rifiutato 198 richieste- accetta solo pazienti respinti dal loro medico personale. Pleiter fa come esempio il caso di una sessantenne che aveva avuto un ictus ed aveva perso le proprie funzioni vitali in forma progressiva ed irreversibile. La donna aveva fatto richiesta di eutanasia nel possesso delle proprie facolta' mentali. Il suo medico ebbe degli scrupoli, ma segui' tutta la procedura per dar seguito alla sua richiesta. Una équipe della clinica le somministro' un composto letale per via endovenosa.

L'idea della clinica privata, che offre serietà e rapidità senza violare la legge, non ha modificato la posizione della Federazione Nazionale dei Medici, contraria all'eutanasia nei casi in cui il paziente, sofferente di demenza, non sia in grado di comunicare. Anche nei casi in cui abbia firmato in precedenza un documento in cui la richiedeva. Edith Schippers, ministro della Sanita', ha ammesso lo scorso venerdi' davanti al Parlamento che l'eutanasia, nei casi di demenza e problemi psichici, *"e' molto piu' complessa e va valutata"*. La ministra ha anche ricordato che nel 2012 *"l'eutanasia non e' un diritto"*.

La presupposta volonta' della Clinica per Morire di andare oltre i limiti consentiti per i casi psichici, ha anche sollevato delle critiche. Soprattutto perche' i suoi paramedici e infermieri delle équipes che vanno a domicilio, non sono in grado di seguire l'evoluzione di ogni paziente che abbia manifestato le proprie intenzioni durante diversi anni. Il medico non e' obbligato a dare aiuto per morire, da qui l'importanza della sua stretta relazione coi pazienti.

La clinica, che vive di donazioni private, non si fa carico di questo problema. E' dotata di 17 esperti itineranti e spera quest'anno di crescere redi 35-40 équipes.

Sia il settore statale -dove e' obbligatorio avere un'assicurazione sanitaria di base e dove ognuno deve avere un medico di famiglia a cui gli specialisti, in caso di eutanasia, devono fare riferimento per la storia del paziente- che la clinica Levensendekliniek praticano l'eutanasia gratuitamente, cosi' come previsto dalla legge.

L'eutanasia e' permessa a partire dai 16 anni, coinvolgendo, in questo ultimo caso, i genitori nella decisione. Tra i 12 e 16 anni i minori possono chiederla, ma e' necessario il consenso dei genitori. Nel caso di bimbi, esiste un protocollo (chiamato di Groningen, del 2003) che obbliga a confermare che il neonato e' prossimo a morire e soffre forti dolori. I genitori devono sempre concedere l'autorizzazione.

"Le commissioni che analizzano le eutanasi, hanno fatto sapere che i 26 casi privati praticati fino ad oggi,

hanno rispettato le leggi”, dice Nicole Visée, segretaria generale dell’organizzazione. Nessuna delle 3.695 pratiche relative al 2011, che sono state analizzate dalle commissioni, ha violato la legge; mentre in quattro casi il medico non ha sufficientemente consultato i propri colleghi o ha male amministrato le dosi delle sostanze mortali.

(articolo di Isabel Ferrer, pubblicato sul quotidiano El Pais del 16/03/2013)

AVVERTENZE è un quotidiano dell’Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.

Direttore Domenico Murrone.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606

Fax: 055.2302452

URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>

- CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502

- CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00

(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
